

# CICLOBBY **N**otizie



Notiziario trimestrale  
dell'associazione  
cicloambientalista  
**Fiab CICLOBBY onlus**  
via Borsieri 4/E  
20159 Milano  
tel. e fax 02.69311624  
[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

Aderente alla FIAB-Federazione  
Italiana Amici della Bicicletta onlus  
[www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

## In questo numero

Rastrelliere di nuova  
generazione 2

Area C:  
un primo bilancio 3

Al via la sperimentazione  
delle strade scolastiche 4

Il manuale con i consigli  
per la sicurezza  
dei ciclisti 6

Le Domeniche Aspaso  
fanno vivere la città 7

Percorsi cervellotici  
(per la bici) 8

Campagna Fiab  
sull'infortunio  
in itinere 19

Il dodecalogo per  
l'automobilista  
amico della bici 20

Se cresce la mobilitazione dal basso

## 50.000 biciclette a Roma



**La manifestazione nazionale di #Salvaiciclisti a Roma, il Tavolo Permanente della Ciclabilità a Milano, due segnali, due realtà che dimostrano come mobilitazioni vere su problemi veri possano smuovere anche le realtà istituzionali.**

Il 28 aprile scorso alcune decine di migliaia di persone si sono ritrovate sotto un sole cocente ai Fori Imperiali a Roma, con una manifestazione "stanziale" organizzata per chiedere alla politica a tutti i livelli – nazionale, regionale e locale – una specifica attenzione alla ciclabilità e misure concrete e urgenti a favore della sicurezza di bici e pedoni sulle strade.

Quelle lanciate con la campagna #salvaiciclisti sono richieste di buon senso su temi che scontano un arretrato pluridecennale nel nostro Paese.

Se è vero che per noi di Fiab e Ciclobby le questioni trattate sono quelle che caratterizzano sin dalla nascita la nostra esistenza, la freschezza e la bellezza di questo movimento, fortemente veicolato dalla Rete (#SIC è nato per iniziativa di 38 blogger, seguendo l'impronta dell'analogica campagna del Times a Londra nota come *Cities fit*

*for cycling*), consistono in larga misura nell'aver saputo coinvolgere in modo nuovo persone diverse per cultura, età, appartenenza, indirizzandole tutte insieme, auspicabilmente in modo duraturo, a un unico obiettivo.

Nonostante che alla maggior parte dei *media* sembri sfuggita ancora una volta la dimensione della partecipazione, l'importanza di una mobilitazione senza precedenti nel nostro Paese, che non può essere banalizzata o ridotta al rango di fenomeno di costume, ci sembra che si possa dire che questa iniziativa non è stata un punto di arrivo, ma di partenza. Espressione, forte e chiara quant'altre mai, di domande diffuse che esigono risposte non più rinviabili.

Ha scritto Marc Augé: «Oggi cambiare la città. In bicicletta per cambiare la vita! Il ciclismo come forma di umanesimo».

>>>

Periodico registrato  
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus  
Editore: Ciclobby onlus  
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI  
C.F. e P.I. 08970250158  
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile: Paolo Hutter

Redattore capo e responsabile  
coordinamento redazionale  
Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Hanno collaborato: Cecilia Apudo, Vanna Bartesaghi, Maria Berrini, Mariella Berti, Massimo Conter, Giulia Cortesi, Alfredo Drufulca, Danilo Fullin, Stefania Fuso Nerini, Pierfrancesco Maran, Silvia Malaguti, Carlo Montalbetti, Giulietta Pagliaccio, Antonio Piizzi, Fabio Riva, Pierfrancesco Sacerdoti, Donata Schiannini, Edmondo Strada, Antonella Titomanlio.

Per le foto si ringraziano: Guia Biscaro (ricerca iconografica e foto), Mariella Berti, Loredana Celano, Paolo Civolari, Paola Giambelli, Andrea Scagni

Grafica e impaginazione Silvia Malaguti

Stampa Grafiche Liberalato srl, Mestre (VE)

Questo numero è stato chiuso  
il 7 luglio 2012

Per la stampa di questo notiziario neppure un albero è stato abbattuto: *Ciclobby Notizie* è realizzato in carta riciclata al 100% e stampato con inchiostri biologici.

**Fiab Ciclobby onlus**  
è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI  
telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

e-mail (presidente) [presidente@ciclobby.it](mailto:presidente@ciclobby.it)  
(segreteria) [segreteria@ciclobby.it](mailto:segreteria@ciclobby.it)

Tram 7, 31. Bus 37, 82, 86, 166, 620  
MM2 fermate Gioia e Garibaldi  
e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

**Presidente Fiab CICLOBBY onlus:**  
Eugenio Galli

**Apertura sede:** da Mar a Ven: ore 17.00-19.00  
Sabato: ore 10.30-12.00

**Ciclobby su Rete Civica di Milano  
con forum on line:**

via FirstClass:  
"Desktop" \ "RCM" \ "ConferenzAmbiente" \  
"CICLOBBY"

via web:  
[www.retecivica.milano.it/conferenzambiente](http://www.retecivica.milano.it/conferenzambiente)

Ciclobby aderisce a:



**Federazione Italiana  
Amici della Bicicletta**

che aderisce a European  
Cyclists'  
Federation



# Milano ciclabile

## Arrivano, arrivano, le rast

**Il Comune informa di aver installato da aprile a fine giugno rastrelliere per 550 posti bici: finalmente un annuncio che non riguarda solo il futuro.**

**A**meno di due mesi dalla posa della prima rastrelliera del "nuovo giro" in piazzale Dateo, continua l'installazione di rastrelliere "intelligenti" (quelle fatte per legarci non la sola ruota, ma il telaio, e chi usa la bici sa che cosa significa questa differenza), e siamo arrivati a 550 posti bici; il Comune promette che, entro la fine dell'anno, ci saranno oltre 1.300 posti nuovi, quasi tutti nell'ottica dell'intermodalità cioè vicino alle stazioni e fermate dei mezzi pubblici. Chissà se anche questo, approfittando della bella stagione, incoraggerà molti a usare la bicicletta per muoversi in città, sperando che poi la bella abitudine continui in autunno e magari fino all'inverno.

**M**a per il momento restiamo alla realtà (sul futuro vigileremo, come

sempre). Le rastrelliere sono state posate, fino a fine giugno, in via Ornato, piazza Duca d'Aosta, via Lucca, via Parri, via Bacchelli, via Dante, piazza Cordusio, via Gattamelata, via Palermo, piazza Cadorna, Foro Bonaparte, via Minghetti, via Paleocapa, via San Nicolao, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazza Otto Novembre, piazza Berlinguer, corso Buenos Aires, via San Paolo, via Catena e via San Barnaba.

**E** siccome nella lista c'è anche corso Buenos Aires, per il quale in passato ci siamo mobilitati con molta attività e nessun risultato, vale la pena di fermarsi su un dettaglio. Ricorderete tutti i parcheggi per auto e moto che avevamo definito "autoreggenti", quelli fatti solo di



>>> segue dalla prima

Informazioni e immagini anche sul sito Fiab <http://fiab-onlus.it/salvaiciclisti/>

**A**Milano, con l'appello "Caro Sindaco" inviato a tutti gli amministratori delle città italiane in vista della manifestazione nazionale di Roma, il movimento #SIC è stato protagonista della nascita del Tavolo Permanente della Ciclabilità, la cui costituzione era tra le richieste contenute nell'appello citato.

**P**ur senza avere valore formale, il tavolo - che si è riunito per la prima volta il 23 aprile e vedrà confrontarsi mensilmente soggetti rappresentativi (associazioni, operatori del settore, gruppi di pressione) che si occupano specificamente di mobilità ciclistica quotidiana con gli assessorati alla Mobilità, alla Qualità

della Vita e alla Sicurezza e con Amat - non avrà solo una valenza consultiva, ma sarà un momento di incontro propositivo dove esporre idee, suggerire azioni concrete da mettere in atto e condividere i progetti reali dell'Amministrazione, condividere un'agenda, stabilire obiettivi e scadenze, monitorare l'evoluzione delle iniziative.

**T**ra i partecipanti ai primi incontri, oltre ai rappresentanti di #salvaiciclisti e Fiab Ciclobby, esponenti delle ciclofficine, di Urban Bike Messenger (i pony in bicicletta), di Bike District (un'applicazione web che mira a divenire il sito di riferimento dei ciclisti a Milano), dei negozi di bici.

**P**ur non potendo conoscere oggi quali saranno gli esiti più maturi e concreti di questa nuova esperienza, che solo il tempo potrà dire, possiamo an-





# reliere

rettangoli disegnati per terra dentro i quali una moto, ma teoricamente anche una bici, avrebbe dovuto stare in piedi da sola e... legata a sé stessa o all'aria circostante. Bene, ora una parte di quei rettangoli è coperta da rastrelliere, ragionevolmente destinate alle bici, anche se la segnaletica verticale, insomma il cartello lì davanti, continua a non fare distinzione tra i due tipi di veicolo.

**M**a ci sono passata un paio di volte e ho visto che il buon senso prevale: le moto sono nei rettangoli bianchi e non tra gli stalli, ai quali sono legate (per il telaio) le biciclette. Certo il tipo di rastrelliera favorisce questa suddivisione: la parte di struttura dedicata all'aggancio della bicicletta occupa gran parte dell'area di parcheggio, anche quando non c'è una bici legata, e questo sicuramente "scoraggia" le invasioni di campo da parte dei motociclisti. Un po' di abitudine e di educazione dovrebbe fare il resto.

**P**oi le rastrelliere arriveranno nelle neonate aree pedonali di piazza Beccaria e piazzetta Liberty (rispondendo così implicitamente anche a quanti avevano giustamente criticato la rimozione della vecchia rastrelliera in questa piazza: un attimo di pazienza, e avremo di meglio), via Marino, via Agnello angolo San Fedele, Rogoredo e Greco.

**P**er chi vuole controllare, e per chi non ha ancora visto le nuove rastrelliere e non sa come sono fatte, sul sito del Comune c'è una galleria fotografica che sarà mantenuta aggiornata.

D. S.



che in questo caso positivamente constatare la novità di un metodo che ha aperto il confronto con l'Amministrazione sul tema specifico della ciclabilità andando oltre la nostra associazione, ampliando la rappresentatività e il fronte di pressione. Il che ci pare importante anche per la richiesta di una maggiore incisività politica che non deve essere disattesa.

**I** cittadini singoli che intendono avanzare proposte, progetti, segnalazioni o altro hanno come principale interlocutore diretto il proprio Consiglio di zona; e più in particolare, su questi temi, la Commissione consiliare che tratta le questioni della Mobilità urbana, a cui si possono certamente rivolgere. I Consigli di zona poi si relazionano al Comune attraverso i canali diretti istituzionali e Amat. La difficoltà principale, e in questo senso anche il comune impegno, dovrebbe essere quello di agevolare il più possibile la circolazione delle informazioni e l'alimentazione del dibattito nelle sedi proprie.

Eugenio Galli

## Area C: un primo bilancio



**Accogliamo con piacere un intervento di Maria Berrini, presidente della Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio (Amat) del Comune di Milano.**

**S**ono passati i primi 5 mesi di Area C. La *Congestion charge* di Milano ha ridotto il traffico dei veicoli motorizzati di oltre un terzo. Un fatto che dimostra che l'obiettivo principale (dare spazio a pedoni, ciclisti, utenti del mezzo pubblico) è stato raggiunto.

**E**una differenza che si percepisce anche in prima persona. Più spazio per chi si muove a piedi e in bici. Gli incidenti in Area C calano del 20% e la velocità dei mezzi di superficie è migliorata nettamente. In questa piccola area (ma il fatto è rilevante per gli oltre 500.000 che lavorano, vivono, utilizzano, godono Area C) i livelli di tossicità del particolato (rapporto Black Carbon /PM10) sono inferiori del 32% rispetto a quelli misurati all'esterno.

**E**stata faticosa. Abbiamo dovuto superare molti ricorsi legali, resistenze culturali e minacce di contro-referendum, difficoltà organizzative enormi, anche correggendo in corsa, ma imparando dagli errori. A breve faremo un "primo tagliando" al provvedimento, ma senza modificare la sostanza: semplificando e

aggiustando imperfezioni, prolungando alcune soluzioni (se sono servite a garantire il successo di Area C) o per approfondirle meglio e integrarle nel prossimo provvedimento che a questo punto contiamo che consoliderà definitivamente questa scelta.

**O**ra ciò che conta è che lo spazio pubblico è riconquistato e le risorse

messe a disposizione della città saranno trasformate in potenziamento delle alternative. Intanto ci hanno permesso di realizzare un rafforzamento dei mezzi pubblici e del *Bike sharing*, e si sta lavorando ai parcheggi di interscambio in periferia.

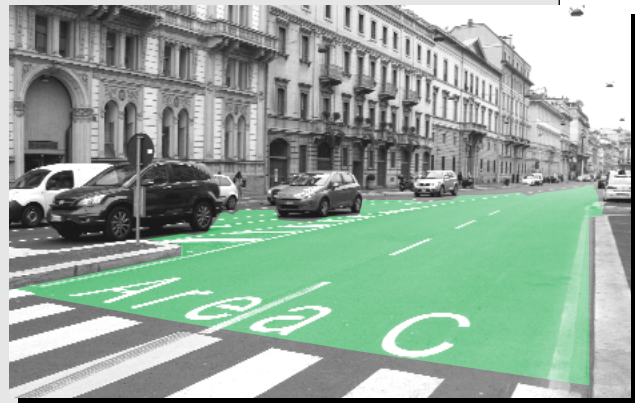
**L**e risorse di Area C, ma soprattutto quelle del bilancio che entro la fine di giugno sarà approvato in Consiglio Comunale, permetteranno di attuare nei prossimi anni quanto nei mesi passati abbiamo solo potuto iniziare a pianificare e a progettare.

**L**e linee di azione che stiamo sviluppando sono diverse, ma coerenti tra loro: strade scolastiche *car free*, aree pedonali e Zone 30; servizi e itinerari per la ciclabilità a rete, più sicuri e attrezzati; soluzioni tecnologiche per la sosta, il carico scarico, la logistica merci, che riducano tempi e costi, disincentivino gli abusi, migliorino l'efficienza dei controlli e la qualità ambientale dei mezzi; un *car sharing* sempre più capillare e diversificato nei mezzi (piccoli ed elettrici), nelle modalità di uso (*one way*, come il *bike sharing*) e quindi capace di convincere i milanesi a liberarsi dell'auto in proprietà; il ridisegno degli spazi stradali, corsie preferenziali e tempi semaforici che privilegino la mobilità sostenibile; il miglioramento delle linee tranviarie e metropolitane, parcheggi di interscambio nelle aree più esterne e migliori connessioni con i comuni di area urbana.

**M**oltissimo potrà essere fatto anche intrecciando le politiche ambientali con quelle culturali ed economiche, per ridare alla città nuova capacità attrattiva nei confronti di imprese, turisti e fruitori del tempo libero che chiedono qualità urbana e sono sempre più disposti a usare l'auto in modo meno irrazionale.

**Q**uesta è la nuova partita, ancora tutta da giocare, ma resa possibile proprio dalla riduzione del traffico indotta da Area C e dalla piccola rivoluzione culturale che ha innescato. Il cambio di passo va ancora difeso e sostenuto, ma la direzione è certamente segnata.

Maria Berrini







# Milano ciclabile

## Le Strade Scolastiche anche a Milano

**L**o progetto "Strade scolastiche" ha lo scopo di rendere meno congestionati e pericolosi l'ingresso e l'uscita dei ragazzi e di stimolare i genitori ad accompagnare i bambini a piedi, con i mezzi pubblici o in bici, lasciando perciò le auto a casa o lontano dalla scuola.

Le scuole finora interessate erano le elementari di via Russo e via Sant'Orsola, ma per troppo tempo sono stati casi sporadici e anche poco efficaci, come ci dimostrano le testimonianze dei nostri soci, per determinare un cambio di abitudini nella mobilità milanese.

Questa primavera il comune di Milano ha però deciso di chiedere alle famiglie in città di provare a cambiare abitudini anche partendo dai gesti di tutti i giorni, come accompagnare i figli a scuola, e ha avviato l'esperimento delle "Strade Scolastiche" (ribattezzato *Car free*, forse in omaggio all'Europa?) in altre tre scuole: via Rasori, via Casati e via Palermo.

**"Strada Scolastica" significa il blocco del traffico nella via di accesso alla scuola in coincidenza con l'inizio e la fine delle lezioni. Già sperimentato a Bolzano, a che punto è questo progetto a Milano?**

Per presentare il progetto e per coinvolgere le famiglie sono stati organizzati incontri nelle scuole prima del periodo di sperimentazione, dai primi di maggio alla fine dell'anno scolastico, periodo che servirà a perfezionarne le regole e a definire il progetto.



## Europe Day 2012 a Milano

**L'11 maggio si è svolta, al Palazzo delle Stelline di Milano, la conferenza *Economia verde-mobilità sostenibile e bicicletta*, organizzata dall'Istituto Danese di Cultura (nell'anno della presidenza danese al Parlamento europeo), dall'ufficio di informazione di Milano del Parlamento europeo e dall'associazione milanese Ragnarock, che promuove lo scambio tra diverse culture.**

L'incontro si è mosso lungo le linee del documento *Carta Bianca del trasporto*, una guida generale del 2011 della Commissione europea, per un sistema di trasporti unico, competitivo ed efficiente verso l'ambiente.

Dopo un'introduzione riguardo agli scopi dell'incontro, la prima parte della conferenza era dedicata ad aspetti generali (intermodalità e strategie; gestione della mobilità; pianificazione urbanistica). La seconda parte riguardava poi specifica-

mente l'uso della bicicletta.

Gli interventi si sono svolti nello stile delle "tavole rotonde", con oratori che illustravano aspetti specifici, nel quadro del tema generale, rispondendo a domande di un moderatore e del pubblico. La lingua ufficiale, proprio per sottolineare il carattere europeo dell'incontro, era l'inglese. Tra gli oratori, alcuni erano danesi (Andersen, il segretario generale dell'Istituto di cultura danese; Kabell, responsabile dell'area tecnica e ambientale del Comune

di Copenhagen). Per l'Amministrazione di Milano sono intervenuti Pierfrancesco Maran, assessore alla Mobilità, e Lorenzo Giorgio, tecnico del settore Mobilità ciclistica. Per il Parlamento Europeo è intervenuto C. Fianza, del comitato Trasporti e Turismo.

Per le associazioni di utenti della bicicletta, in rappresentanza di Fiab, era presente chi scrive. Erano presenti anche professionisti come R. Marini, dello studio internazionale di architettura Jan Gehl, che svolge progetti su temi di mobilità ciclistica, e S. Maffili di TRT.

Di particolare interesse sono stati il confronto tra la situazione della mobilità ciclistica di Copenhagen e quella di Milano: malgrado le condizioni climatiche più sfavorevoli, la propensione all'uso della bicicletta dei danesi è in costante sviluppo, sostenuta da una pianificazione urbanistica lungimirante, dalla promozione del trasporto pubblico, dalla disincentivazione al-



Nelle tre vie, per indicare la "Strada Scolastica" è stata apposta una specifica segnaletica con gli orari di divieto di transito; anche i vigili bloccavano la strada con l'auto, con i birilli o con una transenna. Il blocco poteva essere temporaneamente rimosso per far passare gli automezzi autorizzati, mentre le moto potevano transitare senza problemi. E va ricordato che l'esperimento è possibile solo se la via è a senso unico. I commenti dei genitori sono stati positivi, soprattutto in quelle situazioni, come la scuola di via Rasori, dove già molti genitori accompagnano a scuola i bambini a piedi o in bici.

Alla riapertura dell'anno scolastico, a settembre, è intenzione del Comune estendere il progetto ad altre 10 scuole della città, per la scelta delle quali è in corso una consultazione dei Consigli di Zona. E noi accogliamo con entusiasmo questi esperimenti che insieme al pedibus, al bicibus e ai progetti didattici sulla mobilità sostenibile, potranno fungere da volano per cambiare le abitudini di mobilità dei milanesi partendo dai più giovani, che per muoversi in città potrebbero così imparare a utilizzare i piedi, i mezzi, la bici, il monopattino... Ma non l'auto!

*Silvia Malaguti*

## Zone 30: una nuova qualità urbana per Milano

**Meno smog, più sicurezza e spazio alle biciclette. In sintesi una Milano sempre più a misura d'uomo, secondo le migliori esperienze europee.**

Questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere con l'introduzione del limite di 30 all'ora in Area C e in molte parti della nostra città. Insieme ai Consigli di Zona e alle associazioni che partecipano al tavolo Salvaiciclisti, istituito dal Comune, abbiamo avviato il piano per moderare la velocità in diversi quartieri della città.

I primi interventi partiranno già nel 2012 mentre altri necessiteranno di anni. La prima sperimentazione partirà nel quadrilatero del Lazzaretto, in zona Porta Venezia e nella cerchia dei Navigli, per poi estendere il limite di velocità sull'intera Area C e potenziare così gli effetti positivi del ticket. Grazie al tetto dei 30 all'ora, infatti, si ridurranno i rumori e le emissioni inquinanti e si potrà garantire maggiore sicurezza a ciclisti e pedoni.

Il nostro programma prevede comunque tre fasi: parte dalla necessità di regolare i flussi di veicoli all'interno dei Bastioni, stabilisce le priorità per il 2012 e anticipa le ipotesi del 2013. Le zone di città in cui applicheremo il limite dei 30 all'ora sono 25 ma il calendario dei lavori verrà stabilito con certezza solo dopo che avremo la garanzia degli investimenti necessari. Le nuove aree a traffico lento andranno, dunque, da piazza Frattini a via Figino, piazzale Accursio, Dergano, Isola, via Padova, Lazzaretto, via Melzo, via Muratori. Si prosegue con il Villaggio dei Fiori al Lorenteggio, poi ci saranno anche Baggio, il Gallaratese, piazzale Damiano Chiesa, via Iseo, piazzale Governo Provvisorio, via Bottego, piazza Fratelli Bandiera, via Fiamma, via Conservatorio, via Morosini, via Martinengo, via Colletta, via Morivione, piazza Napoli e via Washington.

Il masterplan delle zone 30, infine, sarà integrato nel futuro "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile": la trasformazione delle zone di città interessate dal progetto prevede l'installazione ai varchi di "porte" visibili d'accesso, il restringimento delle strade e l'allargamento dei marciapiedi dove verranno inseriti percorsi pedonali segnalati con pannelli multimediali grazie ai quali tutti potranno calcolare distanze, tempi e destinazioni.

Questo è un progetto importante, in cui crediamo molto perché va pienamente nella direzione tracciata dai referendum del giugno 2011 e risponde alle indicazioni del Parlamento Europeo sulla sicurezza stradale. Inoltre, sviluppa i principi di Area C restituendo spazio ai cittadini ed è per questo che desideriamo condividere il progetto con tutti i soggetti interessati.

*Pierfrancesco Maran*  
(Assessore alla Mobilità, Ambiente, Arredo urbano, Verde)

### Due commenti

**Maria Grazia Guida, vicesindaco:** «Per noi è importante disegnare una città sempre più a misura di bambino. Diamo l'opportunità di andare a scuola a piedi, garantiamo sicurezza nel poter utilizzare spazi urbani senza pericoli, responsabilizziamo i bambini a muoversi liberamente».

**Legambiente:** «Accompagnare i figli a scuola andando a piedi o in bicicletta fa bene alla salute e all'ambiente (100 studenti che vanno a scuola senza usare l'auto fanno risparmiare all'ambiente oltre una tonnellata di CO2 all'anno). Rinforza il cuore e le ossa, aiuta a bruciare grassi e calorie e migliora l'umore. Ma c'è anche un aspetto educativo: muoversi a piedi, infatti, contribuisce a sviluppare l'autonomia e la socialità dei bambini, oltre a consentire la scoperta e l'esplorazione del quartiere in cui vivono».

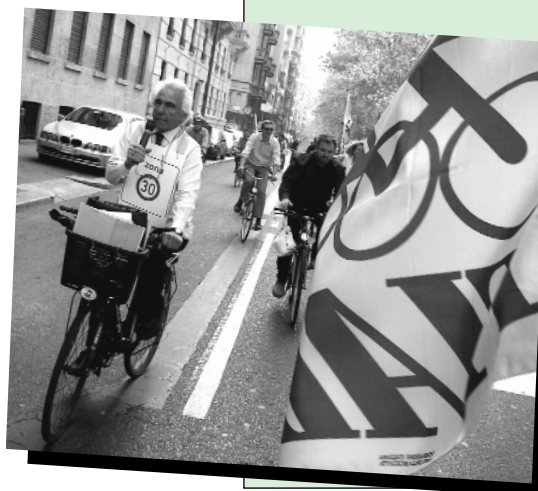


l'uso delle vetture in città. Milano, comunque afflitta da problemi di smog aggravati dalle condizioni del clima padano, cerca di recuperare, in un periodo economicamente difficile, il tempo perduto.

C'è stata un po' di discussione dopo le parole di Fianza che sosteneva la priorità della realizzazione di grandi infrastrutture, mentre gli utenti sostenevano che occorre fare, ora e subito, una serie di interventi, anche minimi, per migliorare le condizioni dei ciclisti milanesi.

Nell'insieme, il diretto confronto di realtà europee così diverse ha fornito stimoli utili e motivi concreti di riflessione: è certo che il tempo è poco e che la condizione dei ciclisti urbani milanesi non è soddisfacente. Mentre sullo schermo scorrevano le immagini dei tanti cittadini di Copenhagen assistiti da una rete di percorsi dedicati e curati, i molti ciclisti milanesi presenti hanno provato almeno un po' di invidia.

*Edmondo Strada*







# Consigli per la sicurezza di chi va in bicicletta

**È stato presentato a fine febbraio nella monumentale cornice del cortile d'onore di Palazzo Marino il manuale sulla sicurezza dei ciclisti alla cui realizzazione abbiamo collaborato.**

Si tratta di un e-book, cioè di un documento destinato alla circolazione sul web, scaricabile tanto dal sito del Comune di Milano, quanto da quello di Ciclobby.

L'Amministrazione comunale ha in questo modo voluto raccogliere la proposta lanciata il 7 novembre 2011 da Mattia Calise con una mozione sostenuta anche da altri consiglieri, riprendendo un modello di comunicazione già adottato dal Comune di Reggio Emilia.

Fiab Ciclobby da alcuni anni, proprio partendo dal documento di Reggio Emilia e integrandolo con alcune osservazioni e proposte, aveva prodotto una presentazione divulgativa utilizzata in alcune occasioni pubbliche, poi ridotta nella rubrica *Pillole di sicurezza* la cui pubblicazione è in corso su *Ciclobby Notizie* (su questo numero la quarta puntata).

Cosa contiene dunque il manuale e in cosa è consistita la nostra collaborazione?

Il documento, intitolato *Consigli per la sicurezza di chi va in bicicletta*, è dedicato alla memoria del piccolo Giacomo Scalmani, che a soli 12 anni è venuto meno all'affetto dei suoi cari mentre ritornava a casa in bici dall'oratorio, in un piovoso, maledetto sabato sera dello scorso novembre, quando, per evitare uno sportello troppo frettolosamente aperto, è caduto in mezzo ai binari del tram che sopraggiungeva proprio in quel momento. Un fatto tragico, che ha scosso l'intera città e di cui hanno a lungo parlato anche le cronache nazionali.

Il manuale, dopo le brevi introduzioni del presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo, dell'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran e del presidente di Fiab Ciclobby Eugenio Galli, descrive una serie di situazioni tipiche nelle quali il ciclista può trovarsi e segnala quali sono, in base alle regole di esperienza, i consigli per la sua incolumità.

Oltre alla disamina dei tipi più comuni di collisioni, il documento è arricchito da alcuni approfondimenti sul tema del cosiddetto "angolo cieco", che è frequente causa di eventi mortali, sulle norme del Codice della strada dedicate alla bicicletta e sui comportamenti che il Codice sanziona. Insomma, un corredo utile per il ciclista che voglia essere protagonista consapevole della propria sicurezza.

Nella revisione della bozza abbiamo presentato osservazioni e integrazioni, la maggior parte delle quali accolte. Tra quelle che non hanno trovato ospitalità, una riguardava delle considerazioni in tema di uso dei marciapiedi. La ragione della speciale cautela del Comune, trattandosi di pubblicazione istituzionale, è age-

volmente intuibile e anche condivisibile nella sostanza (dovendo garantire il rispetto delle regole esistenti). Anche se, a nostro avviso, non si trattava di tollerare o peggio legittimare abusi e inciviltà, che indubbiamente esistono e vanno contrastati. Ma, in un manuale finalizzato a educare alla sicurezza, si poteva trovare il modo per ribadire la regola tenendo conto anche dei motivi che talvolta inducono ad utilizzare i marciapiedi al posto della carreggiata per salvarsi la vita (nel vero senso della parola). Dove occorre però contestualmente chiarire, senza ipocrisie, che la sicurezza propria non può mai entrare in conflitto con quella altrui, ricordando che quando si utilizza un marciapiede in bici, che sia o meno fra quelli formalmente consentiti, occorre sempre muoversi con il massimo della prudenza nei confronti dei pedoni. Nonostante questa lacuna, ci pare che sia uscito un buon lavoro.

**Primi commenti** Nei primi giorni dopo la pubblicazione si sono levate alcune voci critiche, da parte di chi riteneva che fosse sbagliato iniziare la "campagna sicurezza" dai ciclisti, anziché farne un punto di arrivo; e che si trattava di consigli poco significativi per gli utenti più esperti. Nel rispetto di legittime differenze di opinione, occorre fare attenzione a non assecondare tendenze che risultano alla fine paralizzanti, se si accetta la logica per cui, quale che sia la questione affrontata, il problema è sempre "ben altro" (*benaltrismo*), e non è mai "qui" bensì "là" (*laismo*). Non desideriamo però riproporre qui quanto il presidente di Ciclobby ha già scritto nella presentazione dell'e-book, alla cui lettura rinviamo.

Questo manuale, che costituisce una assoluta novità per Milano, rappresenta un segnale positivo di attenzione da parte della nostra Amministrazione comunale e riteniamo che sia un tassello importante, e noi diciamo pure necessario, anche se non sufficiente.

Messaggi di attenzione, sensibilizzazione, rispetto, devono riguardare non solo i ciclisti ma tutte le utenze della strada, affinché sia possibile creare una vera cultura della sicurezza stradale, dove la prudenza non sia considerata figlia minore della paura, ma sia invece parte di un codice etico comune.

E quindi l'inizio di un percorso, nel quale ciascuno dovrà fare la propria parte. Percorso già iniziato, per esempio, con la comparsa di avvisi destinati agli automobilisti nei pannelli luminosi a messaggio variabile visibili nei principali punti di traffico a Milano.

Il nome nuovo è stato voluto dalla giunta Pisapia per dare all'iniziativa una connotazione positiva: l'andare a spasso è segno di relax e di svago.

Quindi un cambio di marcia rispetto al più punitivo "Domeniche senz'auto", che ha il segno di una privazione, o "Domeniche a piedi" che, anche se l'andare a piedi è bello, può richiamare il fatto che "lasciare a piedi" qualcuno significa di fatto lasciarlo nei guai.

Se l'iniziativa di fermare auto e moto ha certamente un effetto limitato come misura per contrastare l'inquinamento atmosferico, anche lo scorso inverno particolarmente grave, è invece davvero molto interessante sotto il profilo culturale perché fa capire quanto sia più bella e godibile una città senza traffico. E sembra che la maggioranza dei cittadini abbiano apprezzato le diverse *domenicaspasso* e non abbiano sofferto affatto di essere stati "costretti" ad abbandonare l'uso dell'auto per un giorno, giusto per andare semplicemente a spasso o per partecipare a una delle tantissime iniziative che, col patrocinio del Comune di Milano, sono state organizzate per l'occasione da numerose associazioni, Fiab Ciclobby in prima fila.

Durante le tre domeniche i volontari della nostra associazione si sono fatti in quattro per offrire ai milanesi occasioni di svago in bicicletta e alle già programmate gite di cicloturismo presenti in calendario sono state aggiunte nuove opportunità. Con *Bicisicura* è stata data una mano a rimettere in forma la bicicletta a quanti per troppi mesi l'avevano abbandonata in cantina e il 25 marzo è stata organizzata una postazione all'entrata dei Giardini Pubblici, all'angolo fra corso Venezia e via Pale-

## Il ruggito degli agnelli

**Lambs or lions (agnelli o leoni) è il nome di un gruppo di trentenni che si stanno mobilitando per il rispetto delle regole, cominciando da quelle stradali, alle quali anche noi ciclisti teniamo molto.**





# Che cosa abbiamo fatto di male?

**S**iamo al confine fra Affori e Comasina. Qualche anno fa è stato eliminato il passaggio a livello sulla linea Milano-Como delle Nord, sostituito con un sottopasso, ed è stata creata la stazione metro di Affori Nord.

Se un'auto deve andare da Affori (via Astesani) alla Comasina (via Comasina o via Litta Modignani) percorre tranquillamente la direttrice che proviene da piazzale Maciachini, arriva alla fine di via Astesani, supera una rotonda, procede sempre dritto, s'infiltra nel sottopasso nuovo e sbuca dall'altra parte arrivando infine all'incrocio fra via Comasina e via Litta Modignani: strada tutta dritta, senza problemi, come si può vedere nello schema *Percorso auto*.

Se invece è una bici che deve fare il tragitto, quando arriva alla rotonda che precede il sottopasso si trova davanti il segnale blu con l'immagine dell'auto (strada riservata a veicoli a motore), per cui non può percorrere il sottopasso. E allora cosa deve fare? È un po' lunga da spiegare, ma si può capire bene guardando lo schema *Percorso bici*. Comunque, sinteticamente, deve:

1. procedere in direzione del sottopasso, ma sulla destra, restando sopra;
2. fare un lungo giro in senso antiorario seguendo il muro di confine con la linea ferroviaria e tornando alla rotonda di partenza;
3. girare subito a destra in una strada-parcheeggio a spazio ridottissimo, fino a incrociare la ciclabile che arriva dalla stazione di Affori delle Ferrovie Nord e che costeggia la linea ferroviaria;
4. girare a destra scendendo fino all'entrata della stazione metro (Affori Nord);
5. sottopassare l'entrata della stazione metro girando a sinistra;
6. girare a destra, prendendo la salita ciclopedonale fino a sbucare sulla via Ciccotti;
7. girare a destra percorrendo la via Ciccotti fino alla fine;
8. superare la rotonda, girando a sinistra nella via Comasina;
9. proseguire dritto fino a ricongiungersi con la strada che proviene dal sottopasso;
- 10...e si arriva finalmente all'incrocio fra via Comasina e via Litta Modignani.

Ogni commento è superfluo. Ma una domanda va posta: questi credono che uno in bici ci vada solo per la passeggiata domenicale? Non gli viene in mente che la bici possa servire anche per recarsi al lavoro o raggiun-

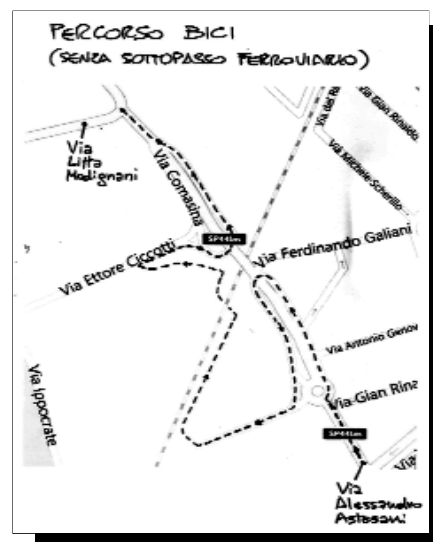
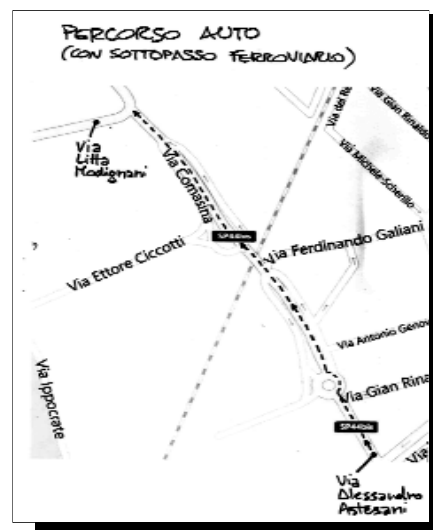
**Se lo domanda un nostro amico che, durante la mappatura delle strade di Milano per il progetto Giromilano, si è imbattuto in un'opera che definisce "veramente geniale" e aggiunge «Credo che valga la pena di pubblicarla sul Notiziario, se non altro per far fare quattro risate ai lettori...». Ridiamoci sopra.**

gere il mezzo pubblico più vicino? Quindi cercando di abbreviare i tempi di percorrenza e non di allungarli?

Ora, senza pensare ai paesi ciclisticamente evoluti, ma solo a quelli normali (come la Svizzera, dove, per capirci, esiste ancora il Partito degli Automobilisti), è vero che anche lì le gallerie e i sottopassi sono vietati alle bici, ma è prevista sempre una strada alternativa sensata.

Questa, più che un'alternativa, sembra una punizione per i ciclisti! Cos'avranno mai fatto di male i ciclisti di Affori e della Comasina per meritarsi questo?

È così complicato lasciare alle bici la possibilità di percorrere il sottopasso come le auto? Esistono casi in cui non c'è alternativa



valida al sottopasso, per cui anche le bici possono percorrerlo (solo a Bollate ne conosco due). Qui la strada è larga, ci passa anche l'autobus, avrebbero potuto addirittura creare una pista ciclabile a fianco della carreggiata. Ma chi avrebbe avuto il coraggio di chiedere tanto?

Daniilo Fullin



## Parole su due ruote

Se i pedoni si ignorano,  
se gli automobilisti si insultano,  
i ciclisti si sorridono,  
si salutano e si uniscono.



Jacques Goddet, giornalista sportivo francese



## Tutte le domeniche a spasso in corso Buenos Aires?

**Fiab Ciclobby fa parte di un comitato che promuove la sperimentazione di una chiusura di corso Buenos Aires al traffico motorizzato, almeno nei fine settimana o almeno, all'inizio, la domenica. Ma a quanto pare bisogna ancora aspettare.**

**M**illoseicento metri pronti da dodici mesi per essere trasformati ogni domenica in una *rambla* dove camminare, andare in bicicletta, fare shopping o intrattenersi senza ansia.

Parliamo di corso Buenos Aires che sta aspettando da circa un anno di essere trasformata nella prima sperimentazione milanese di pedonalizzazione a tempo.

La nuova amministrazione comunale, con l'assessore Maran, aveva infatti accolto le richieste dei residenti, di parte dei commercianti e del consiglio di zona di pedonalizzare il corso nel fine settimana.

Oggi nulla di concreto è stato fatto per avviare la sperimentazione e questo nonostante che il cartello civico costituito da cittadini e operatori economici avesse proposto al Comune un programma per dare contenuto alle domeniche senz'auto.



Si tratta di una proposta per un Sproprogramma di domeniche a piedi fondato sul racconto del grande tema Expo 2015 dedicato all'alimentazione, all'agricoltura e più in generale all'economia verde.

Su questo progetto non mancano gli operatori economici pronti a fare la loro parte, da Col-diretti ad A2A, utilizzando il palcoscenico all'aperto di corso Buenos Aires come un boulevard dove presentare i prodotti agricoli a chilometro zero, le innovazioni del settore alimentare, la mobilità dolce e le fonti di energia alternative.

Da Palazzo Marino fanno sapere che per la pedonalizzazione del corso è necessario attendere l'insediamento dell'apposito DUC (Distretto Urbano del Commercio) e intanto, però, si sta perdendo l'estate, con i relativi vantaggi meteorologici, per avviare la sperimentazione.

Dopo il nient della giunta Moratti sulla indispensabile ciclabile in corso Buenos Aires, quanto dovremo aspettare prima di poter camminare senz'auto nel fine settimana lungo il quinto asse commerciale d'Europa?

*Carlo Montalbetti*

È una mattina di un giorno di primavera, e piove. Come lo vuoi portare il bambino a scuola? mica in bici, per carità, e neanche a piedi con la mantellina e l'ombrello. Si sa che i bambini, se si bagnano anche solo un po', si rovinano e poi fanno la muffa; invece respirare scappamenti di auto, e specialmente di Suv, li fa crescere sani e belli, magari un po' incapaci e non autosufficienti, ma che importa? anche da grandi avranno il loro Suv, ed è bene che imparino subito a parcheggiarlo dove gli pare. È questa la modernità, bellezza!

Però quella mattina, davanti a una scuola in zona San Siro, c'erano un po' di cittadini antimoderni, di quelli che i bambini li fanno ancora camminare, e magari pedalare, con le loro gambe. C'erano perché avevano deciso di farsi sentire e vedere.

## Tutti a scuola col Suv!



Avavano costruito, in un garage lì in zona, un grande Suv di cartone dipinto di bianco e se lo sono portato per le vie fino a scuola dove lo hanno parcheggiato, rigorosamente in seconda fila, e ci hanno messo sopra un cartello che invitava i vigili a dargli una bella multa.

Quell'ora di vere auto, Suv e non Suv, in seconda fila ce ne sono sempre tante, e non solo quando piove; su quelle i cittadini antimoderni, e magari anche un po' arrabbiati, hanno messo dei cartelli che dicevano "Se ci fosse un vigile ti metterebbe una multa".

Quei cittadini appartengono all'associazione "Vivere San Siro" e vogliamo esprimere a loro tutta la nostra divertita solidarietà.

**L**'iniziativa "Cinema e architettura a Milano", inaugurata quest'anno, si è conclusa splendidamente con l'ultimo appuntamento prima dell'estate, dedicato al film *Ho fatto splash* di Maurizio Nichetti. Un film del 1980, il secondo del regista milanese dopo *Ratatouille*, che racconta le vicende di tre giovani amiche che vivono insieme in una vecchia casa milanese e l'arrivo del cugino di una di loro, un personaggio stralunato che si risveglia dopo aver dormito venticinque anni, interpretato da Nichetti. Le tre amiche sono invece interpretate da Angela Finocchiaro, Luisa Morandini e Carlina Torta.

Come già negli altri appuntamenti, dedicati a *Cronaca di un amore* e *La notte di Antonioni* e a *Teorema* di Pasolini, quello dedicato al film di Nichetti si è articolato in due momenti: la proiezione del film sabato sera presso la nostra sede e il giro in bici nel pomeriggio di domenica, a vedere i luoghi e le architetture più significativi ripresi nel film.

Questa volta c'era però un'attrattiva in più: Maurizio Nichetti e Luisa Morandini sono venuti di persona e hanno partecipato sia alla proiezione sia alla visita, raccontandoci molte cose interessanti e divertenti sul film, oltre che sulle loro vite professionali e sulla situazione del cinema in Italia, allora come oggi. E infatti c'è stato il pieno di partecipanti.

Alla proiezione di sabato Nichetti e Luisa Morandini hanno presentato il film insieme. Dopo il film, Luisa ci ha intrattenuti (Nichetti era dovuto andare via prima) con una serie di divertenti aneddoti sul film, oltre che con lucide riflessioni sulla situazione del cinema a Milano ieri e oggi.

Tra le altre cose, ci ha raccontato di come la torta nuziale (utilizzata per una variante della classica scena della "torta in faccia") sia stata rifatta due volte per esigenze di copione e di come i dialoghi sia-

## Cinema, architettura e bicicletta con Luisa Morandini e Maurizio Nichetti

**16-17 giugno 2012, un grande doppio successo: la serata e la visita dedicate al film *Ho fatto splash*.**



Maurizio Nichetti e Luisa Morandini durante la presentazione del film.

no stati costruiti sulle improvvisazioni delle tre attrici, amiche di Nichetti già da tempo. E poi della difficoltà di fare cinema a Milano (nel 1980 esplodeva il boom della televisione e della pubblicità) e della fatica di attrici brave ma forse non bellissime per entrare nel mondo del cinema. Le "belle" di allora, non necessariamente brave, erano Eleonora Giorgi o Clio Goldsmith: se occorre bastava doppiarle...

Il giorno seguente il ritrovo era alle 16.00 in corso Buenos Aires, all'angolo con via

Spallanzani, dove si trova la casa "a fetta di polenta" che è stata immortalata in una delle scene più divertenti del film: le tre protagoniste affacciate al balcone, in attesa del cugino in arrivo, guardano in strada nella speranza che arrivi un bel ragazzo prestante. E invece...

Poi siamo andati a vedere il portone della casa, ancora ben conservato, e il sito all'angolo tra Via Spallanzani e via Melzo, oggi trasformato dall'isola pedonale ma ancora riconoscibile, dove è ambientata una delle prime scene del film.

La seconda tappa importante davanti all'hotel Palace (dove avviene il pranzo di nozze), oggi quasi irriconoscibile dopo l'intervento di sopralluogo e trasformazione effettuato per i mondiali di calcio del 1990, quando venne rivestito con improbabili lastre lucidate in granito rosso di Assuan.

In seguito siamo andati a vedere la chiesa di San Giacomo, questa per fortuna ancora intatta, nonostante sia oggi assediata dai nuovi palazzoni e grattacieli in vetro



Visita guidata: all'angolo tra via Melzo e via Spallanzani.



Visita guidata: davanti alla chiesa di San Giacomo.

# Di Bicinfesta sai già tutto, ma se non c'eri...

del progetto Porta Nuova, ormai quasi ultimati. Nichetti ci ha raccontato che l'orologio che compare nel film davanti alla chiesa era stato aggiunto apposta e che nella scena della corsa (il suo personaggio sbaglia chiesa per un matrimonio ed è in ritardo per raggiungere quella giusta) era stato aggiunto per esigenze di copione un manifesto pubblicitario in via Melchiorre Gioia, accanto agli altri già esistenti.

Dopo una breve tappa in via Melchiorre Gioia, per vedere il palazzo del Comune e il Porta Nuova Residence di Marco Zanuso, abbiamo percorso la pista ciclabile di via San Marco e siamo arrivati in corso Garibaldi: forse la tappa più divertente, perché "a sorpresa". Né Nichetti, né Luisa Morandini si ricordavano quale fosse la casa in cui erano state girate le scene nell'atrio e nella scala della casa dei protagonisti, così ci siamo cimentati in una vera e propria caccia al tesoro.

Si sapeva solo che la casa era vicina alla chiesa di San Simeone, sul lato del corso verso il Castello. Grazie alla "dritta" di un residente e a un briciolo d'intuito alla fine ce l'abbiamo fatta: si trattava della casa al numero 51/A, in buono stato ma pesantemente ristrutturata. La porta a vetri moderna lasciava vedere quel po' che bastava per non avere dubbi, e abbiamo pure trovato una signora gentile che ci ha aperto la porta. Insomma, non poteva andare meglio di così!

Il giro si è poi concluso in via Larga e dintorni, per vedere il teatro Lirico: nel film appare nel periodo di massimo splendore, quando vi si rappresentava *La Tempesta* di Shakespeare con la regia di Giorgio Strehler, mentre oggi fa tristezza vederlo chiuso e in preda al degrado. La visita si è dunque conclusa con una nota mesta, un po' come l'ultima inquadratura del film, in cui si vede un Nichetti spaesato e malinconico, illuminato da un riflettore, seduto sul prato finto di un allestimento fieristico.

Aggiungo in conclusione che, visto il grande successo di questo ultimo appuntamento, l'iniziativa avrà con ogni probabilità un seguito nei mesi autunnali. Un titolo "papabile" è il primo lungometraggio di Silvio Soldini, *L'aria serena dell'Ovest*, del 1990.

Riusciremo a portare Soldini a Ciclobby?

Pierfrancesco Sacerdoti

**Se non c'eri hai perso una grande festa, in una vera giornata di primavera. Difficile, anzi impossibile, raccontartela. Però puoi guardare le belle foto (sul sito ce ne sono molte di più) che Andrea Scagni ha fatto per noi, anche per te.**





# Bimbibici bagnata, Bimbibici fortunata!

**S**i sa che gli organizzatori di eventi all'aperto quando la data si avvicina consultano con crescente ansia il meteo, considerando il cattivo tempo il loro nemico numero 1.

**A**noi invece l'esperienza di questa Bimbibici 2012 bagnata e ventosa ha insegnato che un po' di pioggia e di vento non guastano affatto.

**L**a partecipazione è stata inferiore a quella degli scorsi anni, ma in compenso Bimbibici è stata più emozionante del solito, si avvertiva nei bambini l'eccitazione per un'avventura condivisa.

**B**ravi i genitori (non tutti italiani, dobbiamo ammetterlo) che non si sono scoraggiati e hanno insegnato ai loro bimbi non a parole, ma col comportamento, che "sorella pioggia" va considerata una buona compagna di vita all'aperto, non obbliga in casa davanti alla TV.

**I**mperturbabile la solarità di Filippa Lagerback che ha saggiamente dichiarato che per i ciclisti il buono o il cattivo tempo non esiste, esiste solo un buono o cattivo abbigliamento per ripararsi dalla pioggia. Così pure non è mancato il sorriso



cordiale dell'altro ospite "nord-europeo", il console dei Paesi Bassi, sempre vicino a Ciclobby e alla buona causa della diffusione della bicicletta. Ha portato il saluto dell'amministrazione comunale la vice-sindaco, Maria Grazia Guida, informando i presenti che il progetto "strade scolastiche" (niente auto quando i bambini entrano o escono da scuola), già in atto in tre scuole milanesi, verrà da settembre esteso ad altre dieci scuole. Un'ottima notizia che si affianca a quella della crescente diffusione nelle scuole dei progetti "pedibus" e "bicibus".

**I**n linea con una tradizione ormai consolidata e molto gradita si è svolto al termine un concertino tenuto dai Piccoli Cantori di Milano diretti da Laura Marcora. Abbiamo anche quest'anno premiato gli asili materni e le scuole elementari più numerosi, con libri Coccinella, Dvd sui Paesi Bassi e Ecotoys.

**P**er finire segnaliamo un record: quest'anno a Bimbibici hanno aderito 251 città.

*Anna Pavan*

**S**erate fitte e intense quelle che abbiamo trascorso insieme. Abbiamo "pedalato" tanto con i racconti di Claude Marthaler che ha presentato il suo libro *L'insostenibile leggerezza della bicicletta* (Ediciclo), con le immagini e i racconti di Williiy Mulonia, che ha proposto il documentario della gara di Mtb in Mongolia; di Cristina, Sergio e Paolo con la loro avventura in Patagonia. Per citarne solo alcuni.

**O**ra tocca a noi pedalare e magari fare delle belle foto per le serate della prossima

## BiciMondo va in vacanza

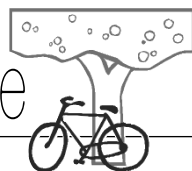


stagione di BiciMondo.

**C**i rivediamo, in sede, giovedì 25 ottobre per *Islanda - due ruote controvento*, racconto e immagini di Sergio Brasca della sua pedalata, in solitaria, nella regione dei Fiordi Occidentali dell'Islanda, lungo la pista interna di Kjolur e la costa meridionale alla scoperta delle bellezze naturalistiche: vulcani e ghiacciai, deserti di lava e fiumi impetuosi, coloratissime montagne e tumultuose cascate.

**B**uone vacanze a tutti e buone pedalate.

*Mariella Berti*



# Che cosa NON è “Via Padova è meglio di Milano”

**L**a festa “Via Padova è meglio di Milano” è stata progettata da un gruppo di associazioni e altre realtà della via prima che, nel febbraio 2010, un delitto e una rivolta di strada portassero via Padova agli onori (disonori?) della cronaca. Diciamolo subito: una rivolta di strada che ha coinvolto meno persone e ha fatto meno danni di quanti ne facciamo una domenica sì e l'altra pure gli ultras di qualche squadra o squadretta; ma ingrandita da personaggi interessati a seminare divisione, e da *media* interessati a sbattere notizie in prima pagina, ha trasformato via Padova in un simbolo di degrado, di ghettizzazione, di micro e macro criminalità.

Subito dopo questo episodio io che ci abito da vent'anni, che ho visto gli stranieri riaprire le serrande chiuse dai commercianti italiani, ma anche tanti italiani rimanere aperti accanto ai negozi egiziani, cinesi, turchi, marocchini, peruviani, singalesi, bangla ... (ma quale ghetto?), io che ci abito e ci sto benissimo, mi sono aggregata al gruppo che stava progettando la festa.

Le chiamiamo “realtà” perché non c'è una parola che le comprenda tutte: associazioni, comitati, cooperative, scuole pubbliche e private, negozi, studi professionali, la biblioteca, i centri d'arte, le parrocchie, le suore, gruppi musicali, teatrali, assistenziali, culturali, sportivi... (ormai sono più di 70) e singoli cittadini.

Per fare cosa? nel 2012 più di 100 eventi; anche questi li chiamiamo così perché non c'è un termine che li possa descrivere tutti: spettacoli, tornei, passeggiate a piedi o in bici, incontri, lezioni di sport e di danza, pranzi, cene, mostre, laboratori, e perfino tre fontanelle, i classici “draghi verdi”, installate lungo la via. Dove? marciapiedi, cortili (di case popolari, di condomini privati, delle suore), sedi di associazioni, oratori, sagrati, giardini e giardinietti, spazi commerciali, il Parco Trotter... Tutto gratuito: l'attività dei volontari, la

**Si dovrebbe capire già dal nome che questa non è la solita festa di via, con la strada chiusa e invasa da bancarelle. Più difficile è spiegare che cosa è, perché non ha modelli, è fatta a modo suo. L'hanno capito però i dirigenti di Ciclobby che fin dal 2010 hanno deciso di entrarci, affidando la partecipazione a una volontaria che in via Padova ci abita; e l'hanno capito bene i nuovi volontari che quest'anno ci hanno messo le mani.**



Flavio e Andrea, volontari della Festa, Donata e Antonella, volontarie di Ciclobby, alla Rotonda di via Padova, sabato mattina.

partecipazione agli eventi, gli spazi.

Una festa, però, che non si vede subito, anche perché la via è aperta al traffico, con l'autobus 56 che va su e giù. Le cose da vedere e da fare bisogna cercarle, con l'aiuto di una mappa che ormai fa fatica a contenere tutto, distribuita in otto punti informativi, gazebo piazzati dove si può e presidiati da volontari. Ma non chiudiamo la via perché vogliamo che la si veda com'è davvero, come vive tutti i giorni.

Uno di quei gazebo, quest'anno, era di Ciclobby: portato sabato mattina da Bruno Bauer, montato alla Rotonda, 600 m da Loreto; smontato e ricoverato per la notte nel garage di un volontario di zona, rimontato da volontari domenica mattina, riportato a Ciclobby domenica sera da

Marco Capecchi. Ai tavoli, volontari della festa e di Ciclobby; e a fianco una ciclofficina con i nostri leggendari meccanici (sabato Sandro Foti e Franco Di Nunzio, domenica Massimo Dossi, Giuseppe Marchi, Angelo Massagli) e due titolari di negozio di ciclista del quartiere che gratuitamente hanno portato attrezzature, materiali, ricambi, e ci si sono sporcati le mani: Massimo Scirano di Scirano Bike (via Toselli) e Piero Maria Grassi di Cascina Quadri in Bici (sul naviglio Martesana).

E poi, domenica mattina, un giro in bici lungo i quattro chilometri della via per guardare, nel primo tratto, le facciate delle vecchie case con i loro ornamenti e le ringhiere in stile liberty, e più avanti una grande villa del 1910, una scuola materna di fine Ottocento, la ciminiera dell'ex stabilimento Ovomaltina, la Ca' de l'America (troppo lungo spiegare cos'è, dovevate esserci). Giro terminato con qualche anticipo per evitare l'acquazzone in agguato rifugiandosi nella pasticceria Lipari: granita o latte di mandorle dalle isole Eolie, con sconto concordato per i ciclisti. Sì, certo, poi ha piovuto di brutto, ciclisti non ne passavano più e la ciclofficina l'abbiamo smontata. Ma è stata lo stesso una bellissima due giorni e già vi lancio l'invito per l'anno prossimo, in maggio: noi ci saremo, e voi?

Donata Schiannini

## Ultimo Notiziario per chi non ha rinnovato

Stanno ancora arrivando rinnovi di iscrizione a Fiab Ciclobby perciò abbiamo deciso di continuare a mandare il Notiziario ai soci che non hanno rinnovato, sperando che lo facciano rapidamente. Però questo è l'ultimo numero che mandiamo a chi non ha rinnovato l'iscrizione per il 2012, perché non è giusto far pagare a chi ha regolarizzato la sua iscrizione il costo di copie del Notiziario e di spedizione per coloro che non lo hanno fatto.

Ti ricordiamo che puoi rinnovare l'iscrizione passando in sede, in via Borsieri 4/E, martedì-venerdì 17.00-19.00, sabato 10.30-12.00, oppure in una qualsiasi serata in cui ci sia una riunione o una manifestazione (guarda sul calendario *Pedala con noi*, lì puoi trovare anche le quote e gli altri modi per rinnovare: conto corrente postale, bonifico bancario, *Paypal* sul sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)).

**I**l 25 marzo, per Fiab Ciclobby, ho organizzato, aderendo al programma del Circuito Città d'Arte della Pianura Padana e all'iniziativa "Giornate FAI di primavera", una visita a Vercelli e provincia. Abbiamo fatto, in bicicletta, un percorso tra l'antico e il contemporaneo, nella storia di Vercelli e della sua provincia, con visite al centro storico, all'Arcivescovado e al Seminario, bene aperto dal FAI, all'Abbazia di Sant'Andrea, al castello di Quinto Vercellese e per concludere in bellezza, alla mostra "I giganti dell'avanguardia: Miró, Mondrian, Calder e le collezioni Guggenheim" ad Arca.

**A**l castello di Quinto (10 chilometri da Vercelli) ci ha accolti Alessandra Ticozzi, guida appassionata, che ci ha riportati al tempo dei feudatari e della potente famiglia guelfa degli Avogadro che ha mantenuto la proprietà fino al 1922. Il castello ha seguito le sorti della vicina Vercelli e di molte altre costruzioni fortificate che, da complessi sistemi difensivi, passando per secoli di guerre e contese e svariate destinazioni d'uso, si sono trasformate in produttive aziende agricole.

**D**opo una breve, ma piacevole, pedalata lungo la golena del Sesia e la degustazione di "panissa" (piatto tipico vercellese a base di riso e fagioli), ritornati in città abbiamo visitato l'Abbazia di Sant'Andrea che ci ha accolto con la sua storia singolare originata dalla volontà del cardinale Gualla Bichieri, colto esponente di una



## Città d'Arte: Vercelli, la sua arte e i suoi sapori

**Sempre di più i giri in bici con il circuito Città d'Arte creano cultura, divertimento, libertà.**

potente famiglia ghibellina. Ultima chicca, la visita alla mostra da Arca. La mostra, allestita nella ex chiesa di San Marco, importantissimo centro spirituale e sociale nel medioevo, ci ha fatto anche vedere come l'arte moderna l'abbia riportata a nuova vita, salvandola dalla distruzione a cui sarebbe stata destinata dopo essere diventata mercato pubblico nell'Ottocento.

**P**er questa intensa pedalata culturale l'associazione Circuito Città d'Arte della Pianura

Padana ha messo a nostra disposizione una guida preparata e simpatica: Valentina Ponzoni; il FAI – delegazione Vercelli – ci ha accolto nella visita all'Arcivescovado e al Seminario e alcuni soci dell'Associazione Velo Club di Vercelli hanno assistito il nostro gruppo composto da 13 ciclisti (alcuni stranieri!). **N**on c'è che dire, la bicicletta è cultura, libertà e voglia di cambiamento: #salvaiciclisti!

Mariella Bertì



## Ciclisti a vela o velisti in bicicletta?

**Una convenzione con una scuola di vela che propone di scoprire le emozioni che ciclisti e velisti hanno in comune**

**C**iclisti e velisti hanno molte emozioni in comune. La bicicletta permette di muoversi dolcemente, senza fretta, ma datele l'energia opportuna e può andare anche molto veloce. Anche la barca a vela si muove dolcemente cullata dalle onde e spinta da brezze leggere, se il vento rinforza però è capace di correre e di dare il brivido della velocità. Chi va in bicicletta ama stare all'aria aperta, col sole e con la pioggia, e sentire con il vento in faccia i suoni e i profumi della natura. Anche chi va in barca a vela ama stare all'aperto, ama la musica delle onde e del vento anche quando questo alza la voce, ama il sentore di sale che,



quando la costa è vicina, si mescola al profumo della macchia mediterranea. Chi va in bicicletta ama la compagnia e vuole condividere le sue emozioni con amici e compagni di viaggio. Un equipaggio su una barca a vela respira la stessa aria, sente gli stessi suoni, condivide le stesse emozioni.

**P**er chi non ha mai provato, o per chi vuole rivivere e moltiplicare queste emozioni, la scuola di vela Utopia offre agli associati Fiab Ciclobby il 15% di sconto su tutti i corsi e le vacanze del catalogo ([www.utopiascuolavela.it](http://www.utopiascuolavela.it)).

**N**ata nel 1977, nel 2012 compie 35 anni di attività. Opera tutto l'anno con la sua flotta di derive e piccoli e grandi cabinati dalle basi principali di Cavo all'Isola d'Elba, La Maddalena in Sardegna e La Spezia. Ma esce anche nel Mediterraneo, fino a Corsica, Grecia, Croazia, e d'inverno in Martinica, Piccole Antille, Cuba, Isole Vergini.

**P**otete chiedere informazioni anche a chi firma questo articolo, che si sente tanto ciclista quanto velista.

Fabio Riva





## È sempre una bella notizia

È sempre una bella notizia quando nuove forze, che magari erano già con noi, ma un po' a margine, entrano più attivamente nella vita dell'associazione. È stato così per **Antonella Titomanlio**, entrata a febbraio nel Direttivo di Ciclobby e che ora assume anche la responsabilità di coordinatrice del cicloturismo; ed è un segno di interesse del Direttivo per il cicloturismo quello di affidarne la responsabilità a una persona al proprio interno. Grazie quindi ad Antonella che si assume questa non leggera attività, e grazie a **Ignazio Scarlata** e a **Roberto Facchini** che hanno curato con attenzione e dedizione il cicloturismo per un periodo non breve. Senza dimenticare **Massimo Conter**, che del cicloturismo continua a scrivere e diffondere la newsletter.



## Non è arrivata la rivista BC?

Caro socio di **Fiab Ciclobby** se hai ricevuto il Notiziario, oppure la rivista nazionale BC, o una comunicazione via mail, e sai che **un altro socio non li ha ricevuti** oppure tu stesso hai ricevuto l'uno e non l'altro, per favore avverti o fai avvertire la nostra Segreteria via mail: **segreteria@ciclobby.it** oppure per telefono: **02 69311624** martedì-venerdì 17.00-19.00, sabato 10.30-12.00. Forse abbiamo degli indirizzi, mail o postali, sbagliati.

Telefona o scrivi, per farceli correggere!  
Grazie

# I tuoi punti di riferimento, i Ciclobby Point, ecco quelli nuovi

## Antonio e Davide, i biciclettai

Siamo da sempre appassionati di biciclette. Io, Antonio, 20 anni fa ho aperto un negozio di biciclette a Milano. Lavorando in questo settore sono riuscito a seguire tutta l'evoluzione che c'è stata in questo campo e che, credo, continuerà a esserci.

Invece Davide, mio figlio, è nato e cresciuto in questo campo. Si è fin da subito appassionato prima alla MTB e poi alla DownHill, ma anche a tutto quello che è il mondo della bicicletta.

Ora abbiamo deciso di buttarci in questa nuova avventura e di aprire un negozio insieme nel quale possiamo mettere tutta la nostra passione e professionalità.

Potrebbero esserci ancora un sacco di cose da dire, da descrivere, da raccontare; ma forse è meglio se vieni a vedere il nostro negozio, le nostre bici, il nostro lavoro; e a fare due chiacchiere con noi.

*Antonio Piizzi*

### Il Biciclettaio

via Santa Rita da Cascia 14, 20143 Milano, tel. 02 89762077  
info@ilbiciclettaio.it, www.ilbiciclettaio.it

## Nel regno della Brompton

Ho incontrato Gabriele e Stefano a Bicifesta e, tra bromptoniani, abbiamo fatto subito amicizia. Passo spesso al loro Brompton Store e lì ho comprato, per la mia Orange Brompton, una bella e colorata borsa Demano, fatta di materiale riciclato.

Bikingdays nasce nel 2011 come progetto di cicloturismo intermodale, con un primo giro alla scoperta della Sardegna in Brompton utilizzando treni, pullman e barche a vela per gli spostamenti. A dicembre 2011 Gabriele e Stefano aprono a Porta Venezia il primo store monomarca Brompton europeo dove si possono provare e noleggiare diversi modelli della celebre pieghevole inglese e trovare configurazioni personalizzate, ricambi, ciclofficina e una selezione di accessori di qualità, con un occhio attento all'ambiente e alla sicurezza. Il loro negozio è ormai diventato un luogo d'incontro e scambio di esperienze sull'intermodalità; organizza tour tematici a Milano e dintorni e vacanze in Sardegna; partecipa agli eventi Fiab coinvolgendo amici e clienti.

Cerca Bikingdays anche su Facebook e sul sito, puoi divertirti a configurare la tua Brompton. Ai soci Fiab 5% di sconto sul listino Brompton.

*Mariella Berti*

### Bikingdays - Brompton Store

via Malpighi 7, 20129 Milano, tel. 347 716 9770 - 348 5764404  
bikingdays@gmail.com, www.bikingdays.com

## Una libreria che pedala

Ho conosciuto Guido, il libraio di Via Tadino, durante la presentazione del libro di Michele Marziani *Umberto Dei. Biografia non autorizzata di una bicicletta*. Gli ho parlato di Fiab e di quello che Fiab Ciclobby fa e organizza per dar strada alla bici, comprese le serate di presentazione di libri, e lui mi ha raccontato della sua libreria.

Dal 1974 la Libreria Popolare di Via Tadino a Milano è un luogo di incontri, discussioni, confronti, iniziative; anche punto di riferimento per tutti gli appassionati di bicicletta e per chi crede – come loro – nell'importanza di favorire una mobilità più sostenibile per la città di Milano. Ultimamente hanno organizzato diversi incontri sul tema della bicicletta e ospitato per le presentazioni dei loro libri Roberto Peia, Michele Marziani, Albano Marcarini, Marco Pastonesi e gli indimenticabili Orcocicli: Giò Pozzo e Adriano Maccarana.

Era destino che la Libreria Popolare di via Tadino diventasse un Ciclobby Point, non per niente ha uno scaffale dedicato al mondo delle bici, all'ambiente, ai viaggi. Cercala anche su Facebook; per te c'è uno sconto del 10% sul prezzo di copertina dei libri.

*Mariella Berti*

### Libreria Popolare

Via Tadino 18, 20124 Milano, tel. 02 29513268  
librieriatadino@yahoo.it

## Una milanese in Africa...

**M**i aspettavo che la data della partenza sarebbe arrivata subitissimo, e così anche quella del ritorno.

Mi aspettavo di vedere coccodrilli, ippopotami e scimmie e non sono mancati.

Mi aspettavo di trovare pochissima acqua e infatti viaggiavamo sempre carichi perché quando la trovavi dovevi farne scorta perché poi chi lo sa.

Mi aspettavo il sole e il cielo blu e infatti non c'è stato mai un giorno vagamente nuvoloso.

Mi aspettavo che avrei visto dei baobab grandissimi e infatti erano tanti e giganteschi.

Mi aspettavo di trovare poco cibo ma il necessario: e infatti si mangiava sostanzialmente banana, anguria, baguette con fagioli, uova, arachidi e montone.

Mi aspettavo che a farmi capire ci sarei riuscita comunque pur non parlando né wolof né francese.

Mi aspettavo che la doccia sarebbe stata una rarità e infatti ogni sera avevamo un secchio di acqua per lavarci in cinque.

Mi aspettavo di godermi la savana e infatti pedalate bellissime su piste di terra rossa non sono mancate.

Mi aspettavo che mangiando con le mani mi sarei accorta che persino le posate sono superflue.

Mi aspettavo di trovare più riparatori ciclisti che in Italia perché le bici sono molto utilizzate come mezzo di spostamento e si rompono anche spesso.

Mi aspettavo che portarmi meno oggetti possibile sarebbe stato un bene perché avrei vissuto di avventura e contatto con le persone.

Mi aspettavo che andandoci con lo spirito giusto e la gioia di vivere la ciclov-

**Cosa mi aspettavo ed è accaduto, cosa è accaduto ma non mi aspettavo: così è intitolato il diario di viaggio di Antonella Titomanlio che ci racconta di "Senegal in bici e tenda, 25 novembre - 12 dicembre 2011".**



canza in Senegal mi sarebbe rimasta nel cuore.

**N**on mi aspettavo di conoscere all'aeroporto una ragazza senegalese, Yacine, che mi avrebbe invitata a restare due giorni a casa sua ospite.

Non mi aspettavo che i pullmini di linea di Dakar sarebbero stati un'esplosione di

colori con i finestrini mancanti.

Non mi aspettavo che avrei ballato per la strada insieme a degli sconosciuti con disinvoltura.

Non mi aspettavo di dissetarmi con il succo di bissap, che poi è karkadè, e invece trovarlo era sempre una festa.

Non mi aspettavo di vedere gli sciacalli e invece al Parco di Niokolo-Koba ce n'erano.

Non mi aspettavo di vedere i bambini sempre ridere e mai fare i capricci.

Non mi aspettavo che sulle strade asfaltate invece che mantenere la destra come senso di marcia avremmo fatto lo slalom cercando di evitare le buche.

Non mi aspettavo di incontrare un capo religioso convinto che io fossi la reincarnazione della figlia morta.

Non mi aspettavo che il bucato della sera l'avrei fatto spesso fra caprette e asinelli.

Non mi aspettavo di pedalare di fianco a una salina e invece fra Kaolack e Loul Sessene se ne attraversa una prima di arrivare a Fatick. Non mi aspettavo che al tramonto sulla spiaggia le ragazze si mettesero a ballare energicamente sventolando i loro abiti multicolori.

Non mi aspettavo che sarei stata svegliata ogni mattina alle 5.30 dal muezzin, preghiera mattutina in arrivo dalla moschea.

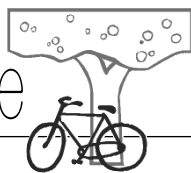
Non mi aspettavo che il Lago Rosa in realtà lo è soltanto quando tira il vento in una certa direzione.

Non mi aspettavo un'accoglienza così calorosa visto che chiunque si incontra per le strade ti saluta sorridendo.

Non mi aspettavo di atterrare a Malpensa con la nebbia e di provare al mio ritorno una sensazione di prigionia, ma conservo dentro di me una magica sensazione...

*Antonella Titomanlio*





## ... e un'africana a Milano

**Anche Cecilia, keniana a Milano, non si aspettava di trovare così vicino alla città una cascina, i campi, le rogge.**

**I**l 3 giugno ho partecipato alla gita di Fiab Ciclobby che aveva come meta la cascina Campazzo nel parco Ticinello, una cascina agricola attrezzata e funzionante nel comune di Milano.

**P**artiti dal centro di Milano, abbiamo raggiunto il Naviglio Pavese costeggiandolo per un tratto sulla pista ciclabile per raggiungere la nostra meta. La cascina, pur essendo collocata, come ho detto, all'interno del comune di Milano, è una fattoria tradizionale con orientamento produttivo: nel corso della visita abbiamo potuto scoprire con piacere le sue attività, ne abbiamo

conosciuto gli animali e abbiamo avuto la possibilità di acquistare prodotti naturali, freschissimi e, naturalmente, a chilometri zero.

**P**oi abbiamo proseguito attraverso la campagna attraverso campi ben coltivati, laghetti, rogge e case coloniche. È stato interessante scoprire che alle porte di una città come Milano esiste un ambiente agricolo e in gran parte ancora naturale.



**I**nfine, raggiunto il Naviglio Grande nel paese di Gaggiano, abbiamo percorso lungo la sua sponda la pista ciclabile per tornare a Milano, alla darsena di Porta Ticinese, dove il naviglio termina.

**M**i fa piacere ringraziare il capogita, Pietro Scafati, per il piacevole percorso che ha scelto, per l'ottimo lavoro di guida e per l'impegno con il quale ha assistito il gruppo durante tutto il percorso.

*Cecilia Apudo*



**I**l contatto con Fiab Ciclobby era stato cercato da KLM/Air France, sponsor della maratona organizzata da Rcs (Gazzetta dello sport) con una proposta: dieci di noi in bici davanti agli atleti in corsa, una bella esperienza e una bella visibilità per la nostra associazione e per la bicicletta, che noi amiamo e vogliamo propagandare.

**L**a nostra Vanna Bartesaghi, infaticabile segretaria organizzativa, aveva accettato e ha monitorato l'evento minuto per minuto; Antonella Titomanlio ha tenuto i contatti con Air France, e ha preso la pioggia con gli altri; Marco Capechi ha atteso i partecipanti all'arrivo e ha fatto le foto. Dai diari di Marco e di Antonella è tratto questo breve resoconto.

**C**ominciamo con una battuta di Antonella, che dice: ho proposto a Simona di Klm/Air France di accoglierci all'arrivo con uno striscione con su scritto: "KLM/AIR FRANCE / in ogni condizione / ti porta a destinazione".

**M**a non tutto è andato così bene, e Marco me ha preso lo spunto per consolarsi: "Penso agli scrupoli che ci facciamo noi per i nostri eventi, se li confrontiamo a tutti i banali imprevisi che avete dovuto affrontare voi oggi mi vien da dire che... loro sono dei dilettanti e noi dei professionisti (non pagati)".

**P**erò non vogliamo insistere su qualche aspetto organizzativo che non ha funzionato; Air France era la prima volta che si oc-

## È stata un'esperienza!

**Sì, è stata proprio una bella esperienza quella dei nostri quattro angeli che sotto il diluvio hanno viaggiato in bici davanti agli atleti della Maratona di Milano il 15 aprile scorso, e che vogliamo ringraziare uno per uno: Lucia Papa, Federico Del Prete, Matteo Cerami e Hannah East.**

cupava di biciclette, e ce l'ha messa tutta; non era la prima volta invece che RCS organizzava un grande evento sportivo, e in particolare una maratona, e... ma appunto non vogliamo recriminare, vogliamo piuttosto raccontare com'è andata e celebrare i nostri quattro eroi (più Antonella), che, diciamolo subito, sono arrivati al traguardo 8 minuti prima dei primi maratoneti.

**M**agari vi sembra poco, perché quelli andavano a piedi e i nostri in bicicletta, ma quelli sono atleti superallenati e i nostri sono semplicemente... gente che va in bicicletta; beh, gente che però si fa 42 chilometri di fila senza alzare il sedere dalla sella, e sotto il diluvio.

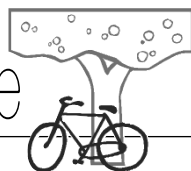
**S**i era concordato che se avesse piovuto non si sarebbe fatto niente, e infatti pioveva ma si è fatto lo stesso. Siamo italiani. La mattina già piove, ma dopo le prime telefonate di perplessità si decide di andare alla partenza, poi se piove troppo si è sempre in tem-

po a tornare a casa. Si decide anche che basta essere in 5 perché valga la pena di provare. Alla partenza i nostri sono in 7, piove ma si scaricano (con qualche vicissitudine) le bici dal furgone di Air France e si parte. Un guasto a una bici e due ritiri strategici riducono a quattro gli irriducibili: i nomi li abbiamo già detti, qui però sottolineiamo che a quote rosa stiamo benissimo, infatti arrivano al traguardo due uomini e due donne.

**M**anca anche l'arrivo trionfale, perché per un incredibile disguido il servizio d'ordine, non informato che i ciclisti avrebbero dovuto arrivare davanti a tutti, li devia 300 metri prima del traguardo (evidentemente gli accordi presi da Air France con Rcs non hanno funzionato a dovere). Ma resta l'orgoglio di averlo fatto, al quale si sarebbe potuto aggiungere il piacere di un rinfresco in uno stand allestito nel parco, se i nostri non lo avessero disertato per dare la priorità a una doccia calda.

*Donata Schiannini*





# Pillole di sicurezza

di Eugenio Galli

**P**eriodicamente qualcuno ci rimprovera di non dire, di non fare abbastanza sui temi della sicurezza stradale, di essere troppo condiscendenti rispetto ai molti ciclisti che circolano con imprudenza sulle strade mettendo a repentaglio la propria e altrui sicurezza (senza luci, sfrecciando sui marciapiedi, spaventando i pedoni ecc.). In realtà la nostra associazione è da anni impegnata anche su questi temi. Ha organizzato attività, iniziative diverse. Ad esempio un decalogo sulla sicurezza del ciclista; una presentazione di due ore su questo tema; il Forum sulla sicurezza stradale insieme alla Fondazione Rete Civica di Milano; ha richiesto e ottenuto, con la passata amministrazione, la costituzione del Tavolo comunale su questi temi (poi fallito per debolezza della volontà politica); promuove periodicamente l'iniziativa "Bici sicura"...

Si potrà allora affermare che non è ancora abbastanza, perché si può sempre fare qualcosa di più. Ma non sono in molti a poter dire di avere fatto altrettanto. E certamente è stato spesso latitante il fronte istituzionale, che non può ritenersi una semplice comparsa, ma deve invece essere protagonista attivo e partecipe.

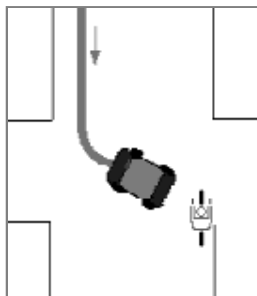
Sulle strade – troppo spesso arene insanguinate e dominate da una patologica aggressività – abbiamo bisogno anche di un nuovo galateo, di un codice etico condiviso che non faccia sentire nessuno fuori luogo.

Occorre partire dalla **consapevolezza dei diritti e dei doveri** per un'affermazione responsabile della presenza dei ciclisti sulle strade: il ciclista sulla strada non è inferiore agli altri utenti. D'altro canto, il **semplice rispetto delle regole** della circolazione (tenere la destra, procedere in fila indiana, segnalare le svolte, utilizzare le piste ciclabili ove esistenti) può non essere sufficiente a garantire la sicurezza del ciclista e in qualche caso può avere addirittura effetti controproducenti. E anche alcuni **dispositivi di protezione individuale** (come il casco), non solo non devono sostituire misure di prevenzione collettiva, ma possono rivelarsi inadeguati se il ciclista si muove come uno sprovveduto nelle insidie del traffico. Non quindi suscitare **paura**, bensì creare **attenzione**: questo il nostro intento.

Con queste "pillole" vogliamo provare a seminare qualcosa di nuovo, favorendo la conoscenza di regole, obblighi, divieti e registri comportamentali. Il bello della bici è anche che ci mette a contatto con l'ambiente: sfruttiamo allora questo vantaggio e non isoliamoci da ciò che ci circonda, anche per salvaguardare la nostra sicurezza.

Ciò evidenzia l'importanza di valutare i **pericoli**, studiare le **norme** (la maggior parte degli incidenti è dovuta a infrazioni) e imporsi **comportamenti prudenti**.

## Casi frequenti di incidente



### Collisione N. 6: L'incrocio A Sinistra

Un'auto che si avvicina di fronte a te, proveniente dalla direzione opposta, nella manovra di svolta a sinistra ti viene addosso.

#### Come evitare questa collisione:

**Non pedalare sul marciapiede.** Quando scendi da un marciapiede (che non sia tra quelli appositamente segnalati) per attraversare la strada, non sei visibile da parte di chi si trova all'interno di un abitacolo di guida e costituiscono un ostacolo inatteso e difficilmente

evitabile.

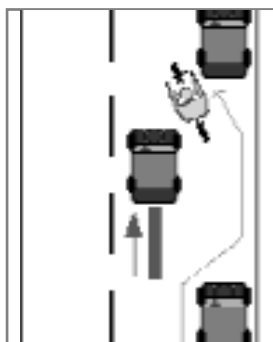
Entrando solo all'ultimo istante nel cono visivo del conducente del veicolo in fase di svolta, che non ha percepito anticipatamente la tua presenza, questo potrebbe non essere in condizione di fermarsi in sicurezza.

**Renditi visibile.** In condizioni di scarsa visibilità devi accendere il fanale anteriore e posteriore.

**Utilizza un abbigliamento con colori sgargianti e rifrangenti, anche di giorno:** capi di colore giallo o arancio riflettenti fanno la differenza; anche le fasce rifrangenti (es. ferma pantaloni, bretelle) sono una soluzione molto valida e poco costosa.

**Non superare a destra.** Se superi da destra dei veicoli che si muovono lentamente risulti invisibile alle auto che svoltano a sinistra nell'incrocio. Rischi inoltre di essere colpito dallo stesso veicolo che stai superando, nel caso effettuasse una improvvisa manovra di svolta a destra.

**Rallenta.** Cerca il contatto visivo con il guidatore del mezzo; se non ci riesci, rallenta in modo da essere in grado di fermarti, se necessario. Può essere fastidioso ma è certamente più sicuro.



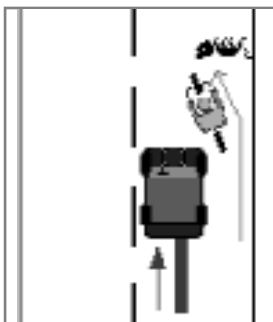
### Collisione N. 7: Impatto Posteriore

Per aggirare un'auto parcheggiata o un altro ostacolo sulla strada, sbandi leggermente a sinistra e sei urtato da un'auto che sopraggiunge alle tue spalle.

#### Come evitare questa collisione:

**Non spostarti assolutamente mai a sinistra senza prima avere controllato dietro di te di poterlo fare in sicurezza.** Alcuni automobilisti superano i ciclisti sfiorandoli appena, pertanto spostandoti anche solo di poco a sinistra potresti metterti nella traiettoria di un veicolo che sta sopraggiungendo. Allenati a conservare la guida rettilinea mentre guardi dietro le tue spalle fino a quando non impari ad eseguire questa manovra correttamente: molti nuovi ciclisti tendono a sbandare verso sinistra nello stesso momento in cui guardano, cosa che può risultare altrettanto pericolosa.

**Usa uno specchietto retrovisore.** Ce ne sono di diverso tipo: da applicare al manubrio, al caschetto, o agli occhiali. Anche se non si tratta di accessorio indispensabile, può esserti utile per abituarti a tenere sotto controllo il traffico senza dover ruotare la testa.



# Infortunio in itinere (cioè, andando al lavoro)

**Ne abbiamo già parlato, e continuiamo a parlarne, perché il problema è: chi subisce un infortunio nel tragitto casa-lavoro in bicicletta è tutelato dall'Inail, o no? La risposta è ancora "no", nonostante qualche passo avanti che ci riguarda come milanesi e lombardi, e che raccontiamo qui.**

precedenti li ritrovi sul numero scorso di Ciclobby Notizie. Quello di cui vogliamo parlare oggi è in primo luogo l'adesione, con un Ordine del giorno approvato il 29 marzo, del Comune di Milano alla petizione nazionale promossa da Fiab. Il testo integrale si può trovare sul sito del Comune, ma vale la pena di riportare qui le motivazioni che lo sostengono. Ecco:

- scegliere di usare la bicicletta per recarsi al lavoro risulta un'azione meritevole, che va a vantaggio della collettività: contribuisce a migliorare la qualità complessiva dell'ambiente cittadino e a diminuire il traffico; allo stesso tempo, inoltre, non apporta contributo all'inquinamento atmosferico;
- l'utilizzo quotidiano della bicicletta è da considerarsi favorevolmente per gli effetti positivi sulla salute psicofisica individuale

derivanti dalla pratica regolare di uno stile di vita attivo, come raccomandato anche dall'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità);

- l'uso della bicicletta può essere "necessitato" da importanti motivi personali ed economici: chi si reca al lavoro in bicicletta risparmia denaro, in taluni casi copre distanze in un tempo minore di quanto farebbe con i mezzi pubblici (in periferia, nelle zone meno servite, nel caso di tragitti che presuppongano diversi cambi) e non ha vincoli di orari e coincidenze;
- l'utilizzo della bicicletta permette di differenziare le scelte possibili di trasporto, senza incidere sul numero di passeggeri sui mezzi Atm.

Con motivazioni analoghe il Consiglio regionale della Lombardia aveva già approvato, il 20 febbraio, una mozione di adesione alla petizione Fiab. Queste importanti prese di posizione vanno ad aggiungersi a quelle già espresse dai consigli regionali

di Puglia ed Emilia Romagna, dai consigli comunali di grandi e piccole città come Bologna, Venezia e, nella no-

stra regione, Varese e Settimo Milanese.

Il 14 giugno poi è partita alla grande la campagna nazionale lanciata da Fiab in collaborazione con Ecf (European Cyclist Federation) e con il gruppo di blogger #Salvaiciclisti. Tra le prime risposte quella dell'associazione Fiab di Melegnano che ha mandato una lettera aperta ai sindaci di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, chiedendo di aderire alla campagna con una delibera da inviare al Governo.

Ci stiamo muovendo in tanti, forse finalmente qualche cosa di buono succederà.



## Viaggia in treno e... vinci un'auto

**Non è una barzelletta. È una iniziativa commerciale che Trenitalia ha lanciato a maggio, suscitando molte perplessità. E alla quale il nostro presidente, che è anche responsabile del Servizio legale Fiab, avendo ricevuto il comunicato promozionale, ha risposto a caldo inviando all'Azienda il messaggio che qui riportiamo.**

Sono letteralmente esterrefatto e non posso tacere. Ma come può venirmi in mente una simile campagna commerciale? Quale esperto del marketing, quale consulente pubblicitario può mai avervi convinto che, per premiare chi viaggia in TRENO, si regala un'AUTO?

Solo una visione distorta della vostra missione aziendale, che dovrebbe essere quella di favorire la mobilità sostenibile anche togliendo auto dalle strade, può partorire un simile progetto pubblicitario. Se dovessi ora espri-

mere un voto, boccerei senza esitazione. Aniché spendere milioni (o fosse pure migliaia di euro) in iniziative di questo tipo, fra l'altro pure vagamente autolesioniste, favorite in modo più deciso, chiaro e convincente le tante buone alleanze che potreste mettere in campo con la mobilità dolce. A partire da una intermodalità che funzioni sul serio! Come da anni Fiab sta chiedendo in ogni sede di confronto nazionale, regionale e locale.

Siamo in ritardo rispetto all'Europa (e non è certo l'Alta Velocità a fare la differenza): vogliamo continuare così?

Del vostro premio (FIAT 500) faccio volentieri a meno. Distinti saluti

Eugenio Galli

(responsabile Servizio Legale Fiab)





# Dodecalogo + 1 per l'automobilista amico della bicicletta

La bicicletta è il mezzo di trasporto più efficiente ed ecologico e per questo il suo uso va protetto e favorito. La vorresti usare anche tu, ma non sempre lo puoi fare o, forse, non lo puoi fare proprio mai. Non preoccuparti, puoi essere sostenibile anche guidando la tua auto o la tua moto: devi però adottare un comportamento attento e rispettoso della tranquillità e della sicurezza dei ciclisti. Troverai riassunte nei 12 punti che seguono le principali norme da seguire (più una cortese richiesta):

**1** non guidare in modo veloce ed aggressivo e, soprattutto, non frenare all'ultimo momento quando devi dare la precedenza: il ciclista ha bisogno di sapere con assoluta certezza che lo hai visto e che ti fermerai per farlo passare;

**2** non ti fermare mai in doppia fila, nemmeno per pochi secondi: costringeresti i ciclisti a manovre sempre pericolosissime (ricordiamoci del piccolo Giacomo);

**3** incolonnandoti agli incroci lascia sempre uno spazio di almeno un metro tra la tua auto ed il marciapiede o le auto parcheggiate. Se sei un motociclista non ti infilare a tutti i costi in questi corridoi dove inevitabilmente ti dovrai fermare bloccando il passaggio dei ciclisti, sparandogli in faccia il gas dei tuoi tubi di scarico;

**4** quando sorpassi una bicicletta mantieni una ampia distanza di sicurezza laterale (almeno 1 metro in città, di più sulle strade extraurbane o dove le velocità sono più elevate): metti in conto una sua sempre possibile sbandata. Se la strada è stretta non tentare di sorpassare ma tieniti a distanza dal ciclista che ti precede senza pretendere, magari strombazzando, che ti faccia strada;

**5** non sorpassare una bici se poco più avanti devi svoltare a destra o accostare al marciapiede. Basta aspettare qualche secondo per evitare di compiere senza volerlo un atto di prepotenza molto irritante oltre che molto pericoloso;

**6** se sei fermo in colonna e decidi di svoltare, sia a destra che a sinistra, non farlo d'improvviso ma guarda prima bene che non sorraggiungano ciclisti ed aziona la freccia per manifestare la tua intenzione;

**7** le grandi roatorie, le corsie direzionali ai semafori, le corsie di accelerazione o decelerazione, le strade dissestate, le salite anche leggere sono tutti luoghi che mettono in difficoltà un ciclista; anche il dover svoltare a sinistra o affrontare la pioggia rappresenta un problema. Tienilo presente, mantieniti a distanza e non compiere manovre che possano aggravare tali difficoltà;

**8** non tutti i ciclisti sono lenti, per cui valuta bene la loro velocità quando devi decidere se dar loro la precedenza, o se sorpassarli prima di svoltare o accostare a destra (vedi punto 5). Vale anche per gli autisti dei bus alle fermate;

**9** prima di aprire la portiera assicurati che non sorraggiungano ciclisti e fallo anche per i tuoi passeggeri, soprattutto quelli seduti sul lato destro se, imprudentemente, li fai scendere senza aver accostato al marciapiede;

**10** prima di azionare il getto lavavetri accertati che non vi sia qualche ciclista nei paraggi: il liquido detergente ha un pessimo sapore e negli occhi è alquanto sgradevole;

**11** quando sorpassi una bicicletta sulle strade extraurbane accentua la manovra come se stessi superando un'auto ed aziona la freccia: avviserai così della presenza del ciclista le auto che ti seguono;

**12** quando sorpassi un'auto controlla che non arrivino biciclette in senso opposto: sono anche loro veicoli che impegnano la corsia opposta!

**D**a ultimo, una cortesia: se la domenica incappi in un gruppo di cicloamatori variamente attempati, vestiti da salamandre in amore e che credono di essere sulle strade del Giro, aspetta il momento di poterli superare in sicurezza (è un giorno di riposo, non avere sempre fretta) e sii indulgente, come si fa coi bimbi al parco quando arriva una pallonata...

Alfredo Drufo (Polinomia-Milano)

Innanzitutto quest'anno c'è un'importante novità: la nostra settimana conosciuta come *Lombardiainbici* assume ufficialmente la denominazione di *Settimana Europea della Mobilità*, con l'aggiunta nel logo di *in bicicletta* per evidenziare il nostro modo di intendere la mobilità.

Questa modifica si è resa necessaria perché ci siamo accorti che molti ormai conoscono la Settimana Europea e in tanti facevano fatica a comprendere che *Lombardiainbici* era, ed è, un contenitore di eventi in bicicletta che sta a pieno titolo dentro quella "settimana". Tuttavia *Lombardiainbici* rimane come nome del secondo tour della Lombardia – ricordate il *Lombardia bike tour* dello scorso anno? – che quest'anno toccherà le zone tra Varese, il confine svizzero e il fiume Ticino sempre lungo itinerari del Piano regionale della mobilità ciclistica.

Sono queste le novità della prossima Settimana Europea: tutto il resto sarà come gli anni scorsi e quindi stiamo chiedendo a comuni, province, scuole, associazioni, azien-



de... di partecipare organizzando qualcosa per e con la bicicletta, per rendere la nostra regione un po' più *bike friendly* almeno per una settimana.

Ma il mondo della bicicletta sta vivendo un periodo di "grazia", almeno in termini mediatici, e questo sta producendo anche qualche piccolo risultato. Il 14 giugno scorso abbiamo sottoscritto una convenzione con la

## Si può "consultare"

Vuoi una nuova bicicletta? Se sei a Londra, basta sceglierla sullo "scaffale" di una biblioteca o meglio *biciteca*! È la *Bicycle Library* di Londra, dove i libri sono veicoli a due ruote e il bibliotecario è un esperto di ciclismo e biciclette. A bordo di un autobus a due piani che si sposta in tutta la città è possibile trovare le risposte a dubbi e domande sul mondo della bici, grazie alla competenza dei *bicitecari* pronti a insegnare ai loro clienti l'arte della scelta della bici, oltre che del pedale.



dal Coordinamento Regionale **FIAB**

## La Settimana Europea della Mobilità

Dopo una primavera molto poco "primaverile" l'estate è arrivata e con l'estate per la Fiab lombarda cominciano le grandi manovre per l'organizzazione della Settimana Europea della Mobilità, che si svolgerà come ogni anno dal 16 al 22 settembre.



Regione Lombardia per una collaborazione da qui al 2015 che prevede la realizzazione di due progetti: un'attività di rilevazione degli interventi effettuati da comuni, province, enti per favorire la mobilità ciclistica, e una di rilevamento della consistenza del numero dei ciclisti in Lombardia.

Entrambi i progetti sono un passo importante per i temi della mobilità ciclistica, perché – forse per la prima volta in Italia – si cerca di monitorare da un lato le attività poste in essere dai vari soggetti al fine di aggiornare il piano regionale e, dall'altro, si comincia ad avere dei dati di livello regionale su quanti sono i cittadini che scelgono le due ruote per i loro spostamenti, informazioni indispen-

sabili per poter attuare politiche mirate ed efficaci.

Sono progetti che, soprattutto, danno il senso della continuità che è ciò che spesso manca alle politiche per la mobilità ciclistica, troppo di frequente

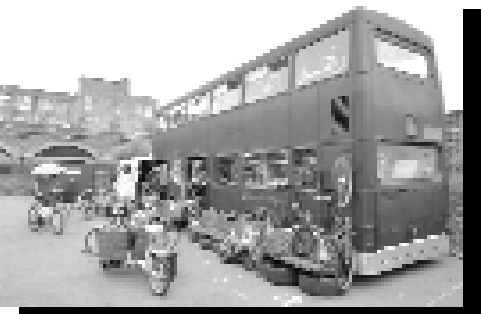
relegate a un ruolo secondario, subordinato a una serie di variabili legate all'interesse di una persona piuttosto che alle risorse sempre scarse degli enti pubblici. Sia chiaro che non sono tutte rose e fiori e c'è ancora molto da fare, a tutti i livelli, però ci sembra un segnale interessante e in quanto tale ci piace sottolinearlo.

Chiudo ricordando che la Settimana Europea della Mobilità... *in bicicletta* vi aspetta e che ognuno di voi può organizzare qualcosa nel suo piccolo, con la vostra associazione Fiab, con il vostro condominio, con i vostri colleghi di ufficio o con la scuola dei vostri figli: diventate protagonisti della vostra Settimana Europea!

*Giulietta Pagliaccio*

(Responsabile rapporti istituzionali)

## e" una bicicletta? Sì, a Londra.



Infatti sulla biblioteca mobile della bicicletta è possibile "assaggiare" la libertà che solo le due ruote sanno regalare scegliendo tra sette diversi modelli: proprio come se si stesse prendendo in prestito un libro che si è potuto già sfogliare. E si può anche consultare libri tecnici, riviste e documentari, acquistare attrezzature e visitare una galleria d'arte. Il tutto a bordo di un autobus! Obiettivo? Promuovere la diffusione della mobilità sostenibile su due ruote nella città di Londra.

## Preparati per un bella esperienza

Il 14 ottobre puoi vivere un'esperienza di bicicletta e di pace. Sul Notiziario negli anni precedenti hai letto le cronache affettuose ed emozionanti di chi ha partecipato, ma a "Vuoi la pace? Pedala!" 2012 dovresti esserci anche tu, per provare che cosa significa il bel titolo di questa manifestazione.

Che cos'è "Vuoi la pace? pedala!?" Oltre a essere una manifestazione con un titolo bellissimo, è il risultato allegro, importante, pacifico, visibile dell'enorme sforzo organizzativo condotto da "La Pace in Comune", la rete dei comuni delle province di Milano, Monza e Lodi impegnati per la pace, insieme a gruppi locali, alle associazioni Fiab di diverse città, a diverse organizzazioni milanesi tra cui gli scout cattolici



ci e laici, con il coordinamento centrale delle Acli. Sette gruppi di centinaia di ciclisti attraversano i territori delle tre province e noi ciclobbisti li accogliamo nei sette punti di arrivo e li accompagniamo a piazza Duomo, dove con i sette diversi colori dei cortei formiamo una gigantesca bandiera della pace. La manifestazione ricorda ai governi nazionali e alla comunità internazionale gli "obiettivi del millennio" dell'Onu, obiettivi di libertà dalla schiavitù e dalla fame, di rispetto per l'ambiente, di civiltà insomma, che solo in un mondo di pace si può davvero sperare di ottenere. Il punto simbolico dello "stand up" (alzati in piedi!) ricorda a tutti che queste battaglie pacifiche vanno condotte apertamente, a schiena dritta.

Se ci credi, quest'anno vieni anche tu: scegli il punto più vicino a te (i punti di incontro ai confini del Comune ti saranno comunicati in tempo) e vieni con il corteo che hai scelto fino a Duomo: qui ci ritroveremo tutti, per accoccolarci vicino alle nostre bici e poi insieme alzarci in piedi a chiedere la pace.

D.S.

**S**ono le 7.40 e devo uscire in fretta: casco in testa, gilet rifrangente, bandiera Fiab sulla bici e, perché no, una girandola colorata, perché il sorriso di un bambino in bici è il regalo più bello che si possa avere! Il sole è già piuttosto alto, speriamo che non abbiano vestito troppo i bambini dato che è giugno e a quest'ora fa già caldo...

**N**on devo fare tardi, poiché io sono l'autista del bus più colorato che ci sia: il Bicibus della scuola *Anna Frank* di Rho, che ha vinto il 2° premio partecipando al bando nazionale "Pedalare si può fare", promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Fiab per sensibilizzare all'uso della bicicletta in età scolare. Il bando prevedeva di realizzare il Bicibus nelle scuole elementari e una gita scolastica in bici per le scuole medie, il tutto documentato con un video per far conoscere le esperienze.

**O**ltre al video dell'*Anna Frank*, che documenta il lavoro svolto in modo molto simpatico perché simile alle comiche anni '30, gli altri elaborati vincitori si possono vedere sul sito che Fiab dedica alla scuola: [www.fiab-scuola.org](http://www.fiab-scuola.org).

**G**uidati dalla coraggiosa maestra Sara, con il supporto dell'Amministrazione comunale di Rho e la nostra protezione come volontari, i bimbi delle classi prime hanno partecipato ad un esperimento di Bicibus nella settimana dal 23 al 27 aprile. La prova si è conclusa tra l'entusiasmo dei bambini e la grande soddisfazione di docenti, genitori e noi volontari Fiab Ciclobby, tanto che abbiamo deciso di ripetere il Bicibus in quest'ultima settimana di lezione per tutte le classi della scuola.

**O**ra che il primo esperimento è riuscito è facile ripeterlo, anche se i gruppi sono molto più numerosi perché moltissimi bambini si sono aggregati!

**A**lla premiazione la maestra Sara ha giustamente detto: «Il titolo *Pedalare si può fare* è congeniale: i bambini di prima sono piccoli, se l'hanno fatto loro, possono farlo tutti!».

## Bambini, bici e sorrisi per il futuro

**L'esperienza di un Bicibus in una città della provincia di Milano vince il 2° premio del bando nazionale MIUR "Pedalare si può fare"**



La maestra Sara e i bambini delle classi prime alla premiazione all'Urban Center a Milano

**I**o non avevo mai partecipato a un Bicibus, ma è un'esperienza davvero appagante. Intanto è sempre un'emozione vedere un bimbo che impara a pedalare senza rotelle: alcuni bambini hanno dovuto farlo per poter partecipare al Bicibus, e noi li abbiamo aiutati a esercitarsi in palestra.

**E**quando il Bicibus parte, mentre il serpente colorato pedala in strada, i passanti si fermano, stupiti e sorridenti, e ci salutano; gli adulti che accompagnano altri bambini gridano: «Guarda, arriva il Bicibus!»; gli automobilisti ci fanno passare anche quando non ne abbiamo diritto. L'allegria è alle stelle e la soddi-

sfazione di organizzatori e volontari anche. Si aggregano – anche troppi – altri genitori in bici, al semaforo i vigili bloccano il traffico per farci passare, ed è bello pedalare in mezzo alle macchine ferme, in mezzo alla strada!

**A**l ritorno genitori e nonni che aspettano alle fermate girano video mentre arriviamo, scattano fotografie al gruppo in posa! È come un arcobaleno che porta la gioia

nelle vie dove si passa. Quando lasciamo i bimbi, grandi e piccoli proseguono il giro in bici nel pomeriggio, e si vede che lo trovano piacevole!

**I**oltre, dopo la prima esperienza di aprile con le classi prime, in altri giorni ho incontrato alcuni genitori e bimbi che andavano a scuola in bici da soli: hanno scoperto un nuovo modo di muoversi in città: la bicicletta! Forse non ci avrebbero mai pensato se i loro bambini non avessero partecipato al progetto.

**M**a la prossima settimana, che la scuola è finita, come faremo senza il Bicibus?

Silvia Malaguti  
(Gruppo scuole Fiab Ciclobby)



Si segnala la svolta a sinistra all'incrocio tenuto libero dai vigili



L'appello e le ultime raccomandazioni prima di partire per il Bicibus del ritorno

**Q**uasi 680 chilometri di ciclovie che seguono il più lungo fiume italiano al costo di 1 o 2 chilometri di autostrada, 80 milioni di euro, equivalenti allo 0,01% della spesa pubblica annuale. È un "progetto visionario ma concreto", realizzabile entro il 2015, come lo definisce il professor Paolo Pileri, docente di pianificazione del territorio al Politecnico di Milano e responsabile scientifico dello studio svolto insieme a tre suoi studenti: Alessandro Giacomel, Diana Giudici, Luca Tomasini.

L'indagine ha rilevato in dettaglio il tracciato dal Lido di Venezia a Torino, attraverso la laguna e il corridoio fluviale, alternando tratti in sponda sinistra e destra, con una deviazione fino all'area di Milano Expo 2015, lungo la ciclabile del Naviglio Pavese e lungo la progettata via d'acqua che collegherà la città con la sede espositiva. In particolare il tracciato, il cui 40% passa all'interno di parchi e aree protette, si snoda in Veneto per 101 chilometri, in Emilia-Romagna per 68, in Lombardia per 363 e in Piemonte per 148. Si discosta mediamente di soli 6 chilometri dalle stazioni ferroviarie e tiene conto degli attracchi della navigazione fluviale e lagunare, per favorire l'uso combinato della bicicletta

## VEN-TO

### In bicicletta da VENEZIA a TORINO lungo il fiume Po passando per Expo 2015

con i sistemi di trasporto collettivo disponibili.

Sul territorio attraversato si trovano, oltre a 1,5 milioni di cittadini, quattro regioni, dodici province, 120 comuni e 240 località, 15 parchi o aree protette, una varietà di paesaggi, città storiche e città d'arte (Venezia, Ferrara, Mantova, Sabbioneta, Cremona, Pavia, Piacenza, Valenza Po, Casale Monferrato, Chivasso, Torino), cascine e abbazie, monumenti e anche 14.000 aziende agricole, 300 strutture ricettive e 2000 attività commerciali che trarrebbero beneficio dalla presenza del flusso cicloturistico che questa infrastruttura può generare.

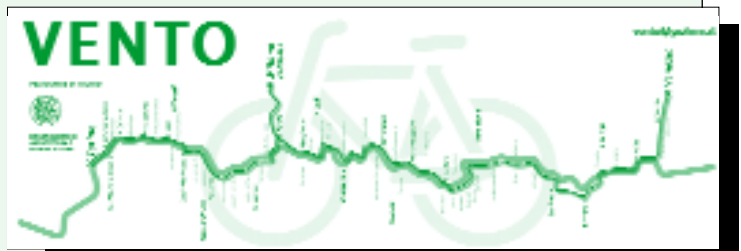
Prendendo spunto da casi esteri e italiani di infrastrutture analoghe già realizzate, dalle ciclovie del Danubio, della Drava o dell'Elba alla rete ciclabile della Provincia Autonoma di Trento, l'indotto economico annuale della ciclovie VEN-TO è stato quantificato in due volte il valore dell'investimento iniziale, cioè in 160 milioni di euro. Si tratta di una grande opera di pianificazione del territorio che costa poco e i cui benefici sono diffusamente distribuiti.

L'investimento per realizzare il progetto non è elevato (118 euro al metro) perché il 15% del tracciato (102 chilometri) è già esistente su piste ciclabili; il 42% (284 chilometri) sarebbe quasi altrettanto percorribile se non vi fossero divieti di accesso agli argini per motivi di sicurezza posti dall'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) e richiederebbe solo un milione di euro per essere reso disponibile con piccoli interventi per risolvere criticità minime e togliere le sbarre di accesso; il 22% (148 chilometri) richiede invece lavori di bassa entità

per risolvere problemi come tratti promiscui su strade locali o una pavimentazione sconnessa, per un costo di 18 milioni di euro. Infine il 21% (145 chilometri) richiede la quota maggiore di investimento, 61 milioni di euro, per le criticità maggiori (in Lombardia e Piemonte), risolvibili con la costruzione di nuovi tratti di pista ciclabile in sede propria, rampe per superare dislivelli, ponti, barriere di protezione, acquisizione di aree private.

Al di là del costo dell'investimento, occorre in primo luogo l'accordo politico tra gli enti fluviali, le quattro Regioni e gli altri enti locali interessati al fine di modificare le regole di accesso agli argini. L'uso degli argini a fini ciclistici avviene già non solo all'estero ma anche per esempio lungo la ciclabile dell'Adige in provincia di Trento. Un soggetto interregionale potrebbe coordinare i lavori e realizzare un progetto unitario che potrebbe sfruttare economie di scala realizzando soluzioni idealtipiche (già identificate dal gruppo di lavoro del Politecnico) per risolvere analoghi problemi ricorrenti nelle diverse province e regioni.

Il tracciato scelto rappresenta in gran parte una selezione dei più estesi tracciati della Ciclovie del Po e delle Lagune, progettata e rilevata da Fiab su entrambe le sponde del fiume dalle sorgenti alla foce, come una dorsale della rete ciclabile nazionale Bicalitalia ideata da Fiab (17 ciclovie tra loro connesse che attraversano tutte le regioni del paese per circa 17.000 chilometri). La Ciclovie del Po e delle Lagune è a sua volta parte anche della Mediterranean Route (Cadice-Atene), una delle 14 ciclovie della rete ciclabile europea EuroVelo pro-



gettata dalla European Cyclists' Federation (circa 70.000 chilometri).

Il gruppo di lavoro del Dipartimento di Pianificazione e Architettura promuove il progetto VEN-TO non solo come una "straordinaria occasione di sviluppo", ma anche come "il tracciato apripista di una visione di ciclabilità che ancora non c'è nella cultura italiana (...) e come l'espressione tangibile di un modo sano di progettare sul territorio", nella convinzione che non solo le strade, gli aeroporti, le ferrovie veloci siano le grandi infrastrutture di cui lo sviluppo di un paese ha bisogno, ma anche le ciclovie di lunga percorrenza.

Al progetto ha aderito ufficialmente anche Fiab Ciclobby. *Giulia Cortesi*

Per saperne di più: [www.vento.polimi.it](http://www.vento.polimi.it), [www.bicalitalia.org](http://www.bicalitalia.org) *Ciclovie del Po* (2 volumi), a cura di Claudio Pedroni e Antenore Vicari, Ediciclo 2012.



## Vietato ai velocipedi



Questa volta *cicli* e non *velocipedi*, ma siamo sempre noi: vietata la scorciatoia in via Albertini (tra via Canonica e via Sarpi).



## Ne hanno inventata un'altra

Un'invenzione utile o una chicca senza applicazione pratica? Solo il tempo darà la risposta, intanto noi segnaliamo.

La casa produttrice tedesca Silverblack lancia nel 2012 due modelli di bicicletta dotati di un dispositivo che utilizza l'energia prodotta dalla pedalata, attraverso la classica dinamo, per ricaricare lo smartphone, il navigatore Gps o qualsiasi altro dispositivo tecnologico mentre si va in bicicletta. Piccolo particolare: non sappiamo ancora quanto costano.

# A ppuntamenti

## Luglio 2012

**Cicloturistica**  km 85

**Domenica 15 Luglio Centovalli.** 21 € (+ costo trenino blu). Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Attenzione Carta d'Identità valida. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani, Roberto Facchini, uff.02169311624

**Mountain Bike**  km 55

**Domenica 15 Luglio La via del Verbano.** Seguiamo il tracciato del "sentiero del Verbano", tra il verde dei boschi e l'azzurro delle acque del Lago Maggiore, partendo da Laveno per scendere fino al Ticino. ,70% sterrato. Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541, silvandy@katamail.com

**Milano Arte**

**Domenica 15 Luglio Milano tra il vero e il falso.** 1 € assic. infortuni. Ritrovo h 10.15, Piazzetta Reale. Proposta di: Arch. Gianfranco Rocculi, Maria-luisa Bonivento, bonivento@libero.it

**Fuori Sede**

**Martedì 17 Luglio Bicigelato.** Nelle serate calde andiamo a cercare un po' di refrigerio ed un buon gelato in compagnia. Ritrovo h 21.00, Piazzetta Reale. Proposta di: Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it

**Evento FIAB**

**Sabato 21 Luglio - Sabato 28 Luglio Biciviaggio Fiab - Con Mozart nel Paradiso dei ciclisti.** Biciviaggio con la FIAB, I Tauri, Salisburgo, i suoi laghi. Durante il percorso si effettueranno incontri con amministratori e "amici della Bicicletta" locali. <http://www.biciviaggi.it/> info@fiab-onlus.it

**Cicloturistica**  km 100

**Domenica 22 Luglio Bergamo - Sarnico - Romano di Lombardia.** 14 €. Ritrovo h 07.15, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.02169311624

**Cicloturistica**  km 45

**Domenica 22 Luglio La cascata dell'Aquafraggia.** Percorreremo inizialmente la piana di Chiavenna, per arrivare alla splendida cascata dell'Acquafraggia; qui assaggeremo i biscotti di Prosto e concluderemo la giornata con una sorpresa finale!!! Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. Max 20 partecip. Proposta di: Stefano Pozzoli e Maria Grazia Corradi, ab.0266804796 (dalle 18), cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

**Ciclistica**  km 90

**Domenica 29 Luglio Pizzighettone - Milano.** € 9,00. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani, uff.0269311624

## Agosto 2012

**Ciclistica**  km 100

**Giovedì 2 Agosto A Pellegrino parmense per compere il parmigiano di montagna.** La piacevole sosta a Salsomaggiore e la salita nella valle dello Stirone. Ritrovo h 06.40, Mi Centrale. Proposta di: Roberto Facchini, cell. 3389005578

**Evento FIAB**

**Sabato 4 Agosto - Sabato 11 Agosto Biciviaggio Fiab - In bici nel Medioevo dei Catari.** In bici in uno dei percorsi più belli e meno conosciuti della Francia del Sud. Una sorpresa per i cicloturisti più esigenti. Durante il percorso si incontreranno amministratori e "Amici della Bicicletta" locali. <http://www.biciviaggi.it/> info@fiab-onlus.it

**Cicloturistica**  km 80

**Domenica 5 Agosto Bergamo - Ponteranica - Sombreno - Milano.** 9 €. Ritrovo h 07.15, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624

**Cicloturistica**  km 75

**Domenica 5 Agosto Dal Lago di Mergozzo al lago d'Orta.** 1 € assic. infortuni. Ritrovo h 08.30, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Raffaele Peccioli, cell. 3398236496, raffaele\_p@libero.it

**Cicloturistica**  km 85

**Domenica 12 Agosto Gita lungo il fiume Toce (secondo).** 20 €. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624















**Cicloturistica**  km 80

**Mercoledì 15 Agosto A Biella alta da Santhià a Vercelli.** 18 €. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani, uff.0269311624

**Cicloturistica**  km 100

**Domenica 19 Agosto Sesto Calende - Milano.** € 9 (treno solo andata). Ritrovo h 08.15, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624

## LEGENDA

pianura	
collina	
montagna	
difficoltà (da sommarsi alla pendenza)	
aereo+bici	
auto+bici	
treno+bici	
pullman+bici	
traghetto+bici	
metro+bici	
trekking	
funivia+bici	
anche per ragazzi	
evento nazionale FIAB	

**Cicloturistica**  km 60

**Domenica 26 Agosto Tra i vigneti della Franciacorta.** , 30% sterrato. 1 € assic. infortuni. Ritrovo h 07.30, stazione Milano Greco Pirelli. Proposta di: Raffaele Peccioli, cell. 3398236496, raffaele\_p@libero.it

**Cicloturistica**  km 60

**Domenica 26 Agosto Visita alla Abbazia di Piona.** La vallatina lungo l'Adda, con visita alla stupenda Abbazia. 20% sterrato. Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. Proposta di: Roberto Facchini, cell. 3389005578

## Settembre 2012

**Ciclovacanza**  km 170

**Sabato 1- Lunedì 3 Settembre - Ciclovacanza nelle terre del Brenta.** Un percorso bello, importante, ricco di natura, di storia e di arte. La spettacolare pista ciclabile della Valsugana, le distese di meli da Caldonazzo, Levico, l'elegantissima Borgo Valsugana, la romantica Bassano del Grappa, Marostica la città degli scacchi viventi, la campagna di Lobbia e di San Giorgio in Bosco. 3 € assic. infortuni + spese albergo. Ritrovo h 07.00 del 1 Settembre, Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli, cell. 3398236496, raffaele\_p@libero.it

**Culturale cittadina**  km 30

**Domenica 2 Settembre La giornata della cultura ebraica.** Gita con visita a più sinagoghe, programma da definire a seconda delle manifestazioni. Proposta di: Aurelio Giuseppe Heger, cell. 337361818, auriheger@alice.it

**Ciclistica**  km 120

**Domenica 2 Settembre Le Risaie del Novarese e della Lo-**



**mellina.** € 8,50 (treno+bici solo andata). **Ritrovo** h 07.30, Mi Centrale. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624*

Cicloturistica  km 50

**Domenica 9 Settembre**  
**Il Po torinese.** Pedaleremo lungo il Po ed altri fiumi tra parchi, monumenti, castelli e cose mai viste. **Ritrovo** h 07.40, Mi Centrale. *Max 20 partecipanti . Proposta di: Stefano Pozzoli e Maria Grazia Corradi, ab. 0266804796 (dalle 18), cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it*

Cicloturistica  km 85

**Domenica 9 Settembre**  
**Mirabello di Pavia.** **Ritrovo** h 09.00, Piazza 24 Maggio (Darsena). *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624*

Ciclistica  km 100

**Domenica 9 Settembre**  
**Lago di Iseo.** Piacevole giro del lago tra ulivi e vigneti. **Ritrovo** h 07.40, Mi Centrale. *Proposta di: Roberto Facchini, cell. 3389005578*

In sede

**Martedì 11 Settembre**  
**Consiglio Direttivo FIAB Cicloby.** **Ritrovo** h 20.30, Sede Cicloby

Cicloturistica  km 30

**Sabato 15 Settembre**  
**Bici In Campo - in giro attorno all'Expo 2015.** Attorno ad Expo c'è un territorio vivo da scoprire e da far conoscere: un tour in bici fra cascine, campi, e parchi. Si pedalerà lungo i confini frastagliati tra città e campagna, tra spazi vuoti e limiti urbani, si scopriranno realtà agricole incuneate tra tangenziali e nuove infrastrutture, per arrivare al sito del progetto più importante e controverso dei prossimi anni. Insomma, sarà una vera e propria esplorazione per ciclisti avventurosi! 30% sterrato. *Si effettuerà anche in caso di pioggia!!!. Proposta di: Guia Biscaro, Valerio Montieri, cell. 339 8909614-328 6750782, guida.biscaro@gmail.com*

Cicloturistica  km 65

**Domenica 16 Settembre**  
**Da Pozzol Groppo affacciati sul Curone.** Da Voghera in direzione Rivanazano quindi Pozzol Groppo che domina la valle del Curone. Ci porteremo poi a San Sebastiano con sosta pranzo. Ritorno in bella discesa lungo il fiume Curone per concludere a Voghera. **Ritrovo** h 07.25, Mi Centrale. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02877295, cell. 3931692907, pietroscafati@fastwebmail.it*

Cicloturistica  km 95

**Domenica 16 Settembre**  
**All'Abbazia di Acqualunga.** € 13,50. **Ritrovo** h 07.15, Mi Centrale. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624, segreteria@cicloby.it*

Mountain Bike  km 75

**Domenica 16 Settembre**  
**Colli e castelli piacentini.** Usciti da Piacenza su tranquille stradine di campagna, tra cascine storiche e castelletti, arrampiamo

chiamo i primi monti della val Trebbia per dominare dall'alto la stretta valle e solcare le creste delle colline che ci riportano alla piana. Se c'è tempo, sosta finale al Castello di Rivalta. 45% sterrato. *Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339 3226541, silvandy@katamail.com*

Evento FIAB

**Domenica 16 Settembre - Sabato 22 Settembre**

**Settimana Europea della mobilità in bicicletta 2012.** Centinaia di eventi ed occasioni per valorizzare la bici come mezzo di spostamento quotidiano. *Proposta di: Coordinamento FIAB Lombardia, info@fiab-onlus.it*

Milano Arte

**Domenica 16 Settembre**  
**Milano napoleonica.** 1 € assic. infortuni. **Ritrovo** h 10.15, Piazzetta Reale. *Proposta di: Arch. Gianfranco Rocculi, Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it*

**IMPORTANTE!**  
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito [www.cicloby.it](http://www.cicloby.it) o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

Fuori Sede

**Mercoledì 19 Settembre**  
**1° Censimento dei ciclisti milanesi.** Appuntamento annuale per verificare quanti siamo. Divisi in venti postazioni lungo la cerchia dei navigli facciamo la conta dei ciclisti urbani. Un dato unico e impor-

tante. Sono sempre graditi i nuovi volontari. *Proposta di: Valerio Montieri, Vanna Bartesaghi, uff.3286750782, 3896797311, segreteria@cicloby.it, vanna.bartesaghi@libero.it*

Ciclistica  km 80

**Domenica 23 Settembre**  
**Il giro dei 5 laghi.** € 14,50. **Ritrovo** h 08.15, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624*

Ciclistica  km 65

**Domenica 23 Settembre**  
**Appennino Ligure-Piemontese: Alta Valle Scrivia e Val Borbera.** La Val Borbera è caratterizzata dalle incantevoli gole, chiamate "Strette di Pertuso", dove l'omonimo torrente fluisce impetuoso alternando pozze e rapide in successione per circa 6 km, con una profondità fino a 100 metri. L'Alta Valle Scrivia fa parte del Parco Naturale Regionale dell'Antola, situato tra l'entroterra genovese e l'Appennino Ligure. 21 € (treno+bici + ass.ne infortuni). **Ritrovo** h 07.10, Mi Centrale. *Proposta di: Ignazio Scarlata, ab. 023536418 (21-22), cell. 3284653638 (18-21), scarlata.ignazio@fastwebnet.it*

Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 23 Settembre**  
**La prima metà dell'800: dal Neoclassicismo al Romanticismo.** Il Risorgimento nei monumenti di Milano: primo di tre percorsi che attraverso lo sviluppo della scultura monumentale milanese nel corso dell'800, permettono di cogliere tutta la vivacità di un momento storico quanto mai variegato e complesso. 1 € assic. infortuni. **Ritrovo** h 09.45, Arco della Pace. *Proposta di: Paola Crippa, crippa\_paola@fastwebnet.it*

In sede

**Venerdì 28 Settembre**  
**Consigli per l'acquisto della bicicletta e non solo.** Come scegliere la bi-

### Per partecipare alle cicloescursioni

Lo spirito con cui si partecipa alle iniziative di FIAB Cicloby è quello di **collaborazione e autonomia**. Collaborazione perché tutte le nostre attività sono svolte da volontari; autonomia perché Cicloby non è un'agenzia turistica e quindi ognuno deve essere in grado di gestire eventuali inconvenienti che dovessero presentarsi nel corso delle attività. I capogita faranno il possibile per aiutare chiunque abbia bisogno, ma nulla è dovuto da parte loro.

Le regole che seguono servono proprio a minimizzare gli inconvenienti e le incomprensioni. **Le attività proposte da FIAB Cicloby sono normalmente aperte a tutti**, anche se ad alcuni eventi occorre iscriversi e per alcune gite in città è richiesta una quota. **Sono invece riservate ai soci le cicloescursioni.**

### Prenotazioni

Per le cicloescursioni che si svolgono la domenica e che prevedono l'utilizzo del treno è obbligatoria l'**iscrizione entro le ore 12 del sabato prece-**

dente (con versamento della quota dove prevista). Per le altre attività dovranno essere rispettate le indicazioni degli organizzatori. In caso di quota o caparra queste dovranno essere versate contestualmente all'iscrizione. **Le iscrizioni di norma possono essere effettuate presso la segreteria (in sede o telefonando).**

### Bicicletta e abbigliamento

I partecipanti devono presentarsi con la bicicletta in ordine (cambio, freni e luci perfettamente funzionanti) e adatta al percorso, con camere d'aria di scorta, pompa e attrezzi per le riparazioni.

**Consigliamo di utilizzare sempre il casco e di indossare indumenti adatti.**

La partecipazione alle iniziative di FIAB Cicloby Onlus implica la conoscenza e l'accettazione del Regolamento di partecipazione, consultabile presso la sede o sul sito. **Sottoscrivere la domanda di ammissione alle attività dell'associazione e prendere visione delle norme che ne regolano lo svolgimento è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevole.**

cicletta più adatta per la città o il cicloturismo e come eseguirne la manutenzione primaria. Suggestivi per superare gli imprevisti che possono capitare durante una gita e indicazione della dotazione di emergenza necessaria. **Ritrovo** h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione*

#### Evento FIAB

**Venerdì 28 Settembre - Domenica 30 Settembre**

**Lombardiainbici.** 3 giorni in tour ciclistico lungo i tracciati della rete regionale, per scoprire le bellezze della Lombardia. *Proposta di: Coordinamento FIAB Lombardia*

**Ciclovacanza**  km 300

**Sabato 29 Settembre - Venerdì 5 Ottobre Dal Tirreno allo Ionio attraverso l'Appennino meridionale.** Un ciclotour che parte dalle acque azzurre e limpide di Maratea (bandiera blu) e, dopo una navigazione, con bici al seguito, nell'area Marina Protetta del Parco Nazionale del Cilento, attraversa i verdi pascoli del Sirino e scende nella val d'Agri fino a raggiungere poi, attraverso la zona dei Calanchi di Aliano, il mare Ionio a Policoro. Mare pulito, piccoli villaggi, gente ospitale e ottima cucina. Trasporto bagagli e possibilità di fare la salita del Monte Sirino con la navetta... 30% sterrato. *In collaborazione con Tour Operator Ferula Viaggi di Matera. Proposta di: Mariela Berti, cell. 3487815237, mariagabriella.berti@libero.it* Termine iscrizione: 20/07/2012

**Cicloturistica**  km 75

**Domenica 30 Settembre**  
**Castello di Torrechiara.** 24 €. **Ritrovo** h 06.45, Mi Centrale. *Proposta di: Vinicio Bevilaqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, uff.0269311624*

**Cicloturistica**  km 40

**Domenica 30 Settembre**  
**Le salite tra Colle Brianza e il Barro.** Breve gita ad esplorare le corte salite di questa zona. Previsto pranzo in agriturismo. **Ritrovo** h 08.30, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Marco Natangelo, cell. 347-3380543, metallino@tiscali.it*

## Ottobre 2012

#### In sede

**Venerdì 5 Ottobre - Venerdì 26 Ottobre**  
**Corso di manutenzione e riparazione della bicicletta: livello avanzato.** Per quattro venerdì consecutivi tecnici esperti di Ciclobby insegneranno, a quanti hanno già dimestichezza con le piccole riparazioni, come eseguire interventi più delicati sulla propria bici. Prenotazione obbligatoria, posti limitati. € 15. **Ritrovo** h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione*

**Cicloturistica**  km 55

**Domenica 7 Ottobre**  
**Altire panoramiche sovrastanti**

**il Lago di Lugano e Campione d'Italia.** Dal Lago di Lugano si sale verso la Val Mara lungo una ripida strada panoramica alle pendici del Monte Generoso, quindi si prosegue a cavallo del confine italo-elvetico tra la Val d'Intelvi (in particolare, i rilievi della Sighignola) e l'enclave di Campione d'Italia. Valicato il colle presso la chiesetta di San Vitale, si scende fino alla riva del Lago di Lugano, con vedute ininterrotte di meravigliosi paesaggi e assenza quasi assoluta di traffico. 13,5 € (treno+bici + ass.ne infortuni). **Ritrovo** h 07.20, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Ignazio Scarlata, ab. 02-3536418 (21-22), cell. 328-4653638 (18-21), scarlata.ignazio@fastwebnet.it*

**Cicloturistica**  km 65

**Domenica 7 Ottobre**  
**Tra i castelli dei colli piacentini.** I € assic. infortuni.. **Ritrovo** h 07.20, Milano Greco Pirelli. *Proposta di: Raffaele Peccioli, cell. 3398236496, raffaele\_p@libero.it*

**Cicloturistica**  km 30

**Domenica 7 Ottobre**  
**Parchi a Nord-Ovest di Milano.** Il percorso ci permetterà di visitare le bellissime aree verdi della Zona 7 di Milano. Aree naturali che pur avendo caratteristiche diverse (boschi, parchi pubblici e aree agricole) rappresentano un paesaggio della città sorprendente! 40% sterrato. **Ritrovo** h 09.15, Fontana del Castello Sforzesco. *Proposta di: Siro Palestra, cell. 3356558267, siro.palestra@fastwebnet.it*

**IMPORTANTE!**  
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10.30-12

#### Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 7 Ottobre**  
**Il periodo post-unitario: la Scapigliatura.** Secondo percorso attraverso lo sviluppo della scultura monumentale milanese per cogliere tutta la vivacità di un momento storico quanto mai variegato e complesso. I € assic. infortuni.. **Ritrovo** h 09.45, Piazzetta Reale. *Proposta di: Paola Crippa, crippa\_paola@fastwebnet.it*

#### In sede

**Mercoledì 10 Ottobre**  
**Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** La riunione è aperta a tutti i soci che vogliono dare il loro contributo con proposte, suggerimenti, collaborazione. **Ritrovo** h 20.30, Sede Ciclobby

**Cicloturistica**  km 70

**Domenica 14 Ottobre**

**Lago di Garda, prima parte.** Percorreremo la parte sud del lago lungo entrambe le sponde. **Ritrovo** h 07.40, Mi Centrale. *Proposta di: Roberto Facchini, cell. 3389005578*

#### Ciclomanifestazione

**Domenica 14 Ottobre**  
**Vuoi la Pace? Pedala! 2012.** Anche quest'anno Fiab Ciclobby partecipa alla grande manifestazione per la pace organizzata dal Coordinamento Pace in comune (comuni delle province di Milano, Monza e Lodi impegnati per la pace) con molte associazioni (capofila a Milano le Acli). Sette cortei di ciclisti arrivano in città dalle province e noi li accompagniamo fino a Duomo. Tra le 10 e le 11 di mattina sette ritrovi che troverai sul sito. *Proposta di: Donata Schianini e Guia Biscaro, donata@lemmari.it, guida.biscaro@gmail.com*

**Cicloturistica**  km 60

**Domenica 21 Ottobre**  
**Spaziando nell'area di Campo Dei Fiori.** Da Varese ci si porta con una strada in leggera salita fino a Brinzio. Da qui il percorso si fa particolarmente interessante perché pieno di saliscendi in un ambiente verde e pieno di colore. Costeggeremo poi il lago di Comabbio. Quindi Vergiate, per concludere a Gallarate. **Ritrovo** h 08.00, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02877295, cell. 3931692907, pietroscfati@fastwebmail.it*

#### Milano Arte

**Domenica 21 Ottobre**  
**Milano Art Nouveau.** I € assic. infortuni. **Ritrovo** h 10.15, Piazzetta Reale. *Proposta di: Arch. Gianfranco Rocculi, Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it*

#### In sede

**Giovedì 25 Ottobre**  
**BiciMondo: Islanda - due ruote controvento.** Racconto ed immagini di Sergio Brasca della sua pedalata, in solitaria, nella regione dei Fiordi Occidentali dell'Islanda, lungo la pista interna di Kjolur e la costa meridionale alla scoperta delle bellezze naturalistiche: vulcani e ghiacciai, deserti di lava e fiumi impetuosi, coloratissime montagne e tumultuose cascate. **Ritrovo** h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Mariella Berti, mariagabriella.berti@libero.it*

#### Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 28 Ottobre**  
**L'esplosione polemica di fine secolo: Butti, Ripamonti e Secchi.** Terzo percorso attraverso lo sviluppo della scultura monumentale milanese per cogliere tutta la vivacità di un momento storico quanto mai variegato e complesso. I € assic. infortuni. **Ritrovo** h 09.45, Via Palestro, ang. Cso Venezia (ingresso Giardini). *Proposta di: Paola Crippa, crippa\_paola@fastwebnet.it*



# Novembre 2012

Ciclovacanza       km 250

**Giovedì 1 Novembre - Domenica 4 Novembre**

**La terra di Puccini.** Un percorso tra natura e cultura per scoprire - pedalando anche su un tratto della pista ciclopedonale "Puccini" e della nuova Ciclovía Tirrenica Bicitalia n.16 - i luoghi cari a Giacomo Puccini: Viareggio, Lucca, Torre del Lago... Un itinerario straordinario e sorprendente che attraversa le province di Lucca e Pisa e fonde natura e cultura, ambiente e storia. 30% sterrato. Ritrovo h 07.30 del 1 Novembre, Mi Centrale. *Proposta di: Mariella Berti, ab.0229526102 (MB), cell.3487815237 (MB), maria.gabriella.berti@libero.it.* **Termine iscrizione: 10/10/2012**

Cicloturistica     km 65

**Domenica 4 Novembre**  
**Lago di Garda sud, seconda parte.** Percorreremo la sponda bresciana e l'entroterra lungo il torrente Clisi, poi la ciclabile costruita sul sedime della vecchia ferrovia. Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. *Proposta di: Roberto Facchini, cell.3389005578*

In sede

**Venerdì 9 Novembre -**

**Venerdì 30 Novembre**

**Corso di manutenzione e riparazione della bicicletta: livello base**

A seguito delle continue richieste viene riproposto ancora il corso base, da venerdì 9 novembre per quattro venerdì consecutivi esperti di Ciclobby insegneranno ai principianti del "fai da te" come eseguire la manutenzione della propria bici e le riparazioni di emergenza. Prenotazione obbligatoria, posti limitati. **Euro 10.** Ritrovo h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione*

Cicloturistica     km 50

**Domenica 11 Novembre**  
**La "Greenway" del Naviglio Martesana.** 30% sterrato. **1 € assic. infortuni.** Ritrovo h 08.30, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Raffaele Peccioli, cell.3308236496, raffaele\_p@libero.it*

In sede

**Giovedì 15 Novembre**  
**Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** La riunione è aperta a tutti i soci che vogliono dare il loro contributo con proposte, suggerimenti, collaborazione. **Ritrovo h 20.30, Sede Ciclobby**

Culturale cittadina    km 30

**Domenica 18 Novembre**  
**Assaggi del torrione Sperlari.** A piedi andremo ad assaggiare il torrione di Cremona. Ritrovo h 07.45, Mi Centrale. **Max 20 partecipanti.** *Proposta di: Stefano Pozzoli e Maria Grazia Corradi, ab.0266804796 (dalle 18), cell.3382164248, pozzolistefano73@alice.it*

Milano Arte

**Domenica 18 Novembre**  
**Milano del '900.** **1 € assic. infortuni.** Ritrovo h 10.15 Piazzetta Reale. *Proposta di: Arch. Gianfranco Rocculi, Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it*

Cicloturistica     km 55

**Domenica 25 Novembre**  
**Da Gallarate al Ticino attraversando il parco.** Da Gallarate attraverso un percorso variegato e moderatamente collinare raggiungeremo Vergiate. Da qui affronteremo la bella salita di Gola-secca immersa nel grande parco, per ridiscendere lungo le sponde del Ticino che costeggeremo, affiancati dallo scorrere dei suoi flutti. Ritrovo h 08.00, Mi Porta Garibaldi. *Proposta di: Pietro Scafati, ab.02877295, cell.3931692907, pietroscafati@fastwebmail.it*

# Dicembre 2012

In sede

**Martedì 11 Dicembre**  
**Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** La riunione è aperta a tutti i soci che vogliono dare il loro contributo con proposte, suggerimenti, collaborazione. **Ritrovo h 20.30, Sede Ciclobby**

In sede

**Venerdì 14 Dicembre**  
**Festa degli auguri.** Ritrovo h 18.30, Sede Ciclobby. *Proposta di: Gruppo Volontari Se-greteria*

Culturale cittadina    km 30

**Domenica 16 Dicembre**  
**La storia automobilistica - il Bicerin.** A piedi visiteremo il museo automobilistico Carlo Biscardi, mentre gli amanti delle golosità potranno provare il bicerin. Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. **Max 20 partecipanti.** *Proposta di: Stefano Pozzoli e Maria Grazia Corradi, ab.0266804796 (dalle 18), cell.3382164248, pozzolistefano73@alice.it*

Fuori Sede

**Venerdì 21 Dicembre**  
**Paella, sangria e tombolata.** Cena in compagnia presso la trattoria "Lo stuz-zichino" in via Porro Lambertenghi, 13, Milano. Ritrovo h 20.30. **Max partecipanti: 50 persone.** *Proposta di: Raffaele Peccioli, uff.339 8236496, raffaele\_p@libero.it*

## Come iscriversi a FIAB CICLOBBY

**Ci sono diversi modi di iscriversi... ...e 10 buoni motivi per farlo:**

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- versamento su conto corrente postale n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - Via Borsieri 4/E - 20159 Milano
- bonifico bancario intestato a CICLOBBY onlus presso Intesa Sanpaolo. Iban IT 68 G 03069 01631 10000 0004673
- con sistema **Paypal**, riservato ai possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) nella sezione "Iscriviti a Ciclobby"

*Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.*

### Quote 2012

Socio ordinario	30 €
Socio sostenitore	50 €
Socio benemerito	80 €
Familiare (di un socio ordinario)	20 €
da 15 a 18 anni e studenti	20 €
fino a 14 anni	5 €
Gruppo familiare (senza limite di numero)	70 €

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuite per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC.
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Cicloviaggi, raduni e attività culturali organizzati da Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi convenzionati di Milano (Ciclobby Point) e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla FIAB che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

# CICLOBBY point

## On line

**Negozi di Bici** solo vendita on line  
Tel. 335 6126033  
web: [www.negoziobici.it](http://www.negoziobici.it)  
assistenza.ordini@negoziobici.it

## Milano

**California Bakery s.r.l.** NO BICI  
piazza Sant'Eustorgio 4 - Tel.: 02 39811750  
Negozi in via Larga, viale Premuda, piazza  
Sant'Eustorgio, largo Augusto, via Tortona  
[www.californiabakery.it](http://www.californiabakery.it)  
customer@californiabakery.it

## Zona 1

**Libreria Grosso** NO BICI  
Via Alfredo Albertini 6 - Tel. 02 34593751  
[www.grosso.it](http://www.grosso.it) info@grosso.it

**Olmo - La Biciclistissima** RUV  
Piazza Vetra 21 - Tel. 02 3340 0992  
[www.olmo.it](http://www.olmo.it) olmo.milano@olmo.it

**Rossignoli** NPRUV  
corso Garibaldi 71 - Tel. 02.804960  
[www.rossignoli.it](http://www.rossignoli.it) info@rossignoli.it

**Silvestrini** RUV  
Viale Caldara 37 - Tel. 02 55013248  
[www.silvestrinibiciclette.com](http://www.silvestrinibiciclette.com)  
silvestrini1\_@libero.it

## Zona 2

**A.W.S. Bici motor** CNRV  
via Ponte Seveso 33 ang. Schiapparelli  
Tel. 02.67072145  
[www.awsibici.com](http://www.awsibici.com) awsibici@fastwebnet.it

**Bici e Radici** CDLNPRUV  
Via N. D'Apulia, 2 - Tel. 02 83418589  
[www.bicieradici.com](http://www.bicieradici.com) info@bicieradici.com

**Cascina Quadri In Bici** RV  
Via Nuoro 2 - Tel. 333 1137792  
[www.cascinaquadriinbici.it](http://www.cascinaquadriinbici.it)  
pieromaria.grassi@gmail.com

**Riva Auto SAS** RV  
via Don Guanella 5 - Tel. 02.2576591  
info@rivaauto.com

**Sciranobike** CDLPRV  
Via Toselli 5 - Tel. 02 26118096 cell 347 4455164  
sciranobike@fastwebmail.it

## Zona 3

**Bikingdays-Brompton Store** CNPRUV  
Via Malpighi, 7 - Tel. 347 7169770 - 348 5764404  
[www.bikingdays.com](http://www.bikingdays.com) bikingdays@gmail.com

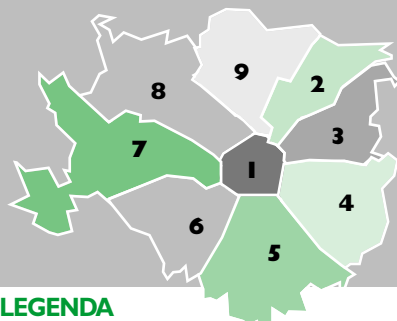
**Ciclicoss** PRV  
via Canaletto (ang. piazza Guardi) 1  
Tel. 02.70102358 [www.ciclicoss.it](http://www.ciclicoss.it)

**Detto Pietro Store** PRUV  
viale Vittorio Veneto 8 - Tel. 02.29405018  
[www.dettopietro.com](http://www.dettopietro.com)  
dettopietro@dettopietro.com

**Due Ruote Porpora** RV  
via Porpora 151 - Tel. 02.2847956  
[www.dueruoteporpora.it](http://www.dueruoteporpora.it)  
michele.scirano@tiscali.it

**La Bottega di Peter** CDLNPRU  
Via C. Goldoni 41 - Tel.: 380 9017 779  
peterbruno121@gmail.com

**I CICLOBBY POINT**  
sono esercizi commerciali  
amici della bici e convenzionati  
con la nostra associazione dove puoi  
- beneficiare di sconti, offerte e  
omaggi per i soci  
- ritirare il notiziario e il calendario  
delle nostre iniziative



### LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Per diventare un Ciclobby Point  
o per comunicare variazioni scrivere a  
[vanna.bartesaghi@libero.it](mailto:vanna.bartesaghi@libero.it)

**Libreria Popolare di v. Tadino** NO BICI  
Via Tadino, 18 - tel. 02 29513268  
[guido@libreriapopolare.it](mailto:guido@libreriapopolare.it)

**Silvestrini** RUV  
piazzele Susa 7 - Tel. 02.87391899  
[www.silvestrinibiciclette.com](http://www.silvestrinibiciclette.com)  
silvestrini1\_@libero.it

## Zona 4

**Codrignani** NO BICI  
Viale Umbria 120 - Tel. 02 70121640  
[www.codrignani.it](http://www.codrignani.it) info@codrignani.it

## Zona 5

**Area Bici** CPRUV  
via Ettore Bugatti 6 - Tel. 02.89301248  
[www.areabici.it](http://www.areabici.it) areabici@virgilio.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
via A. Sforza (ang. via Spaventa 1) Tel. 02.8461286  
[www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it) gigibici@alice.it

## Sostieni FIAB Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

## Zona 6

**Il Biciclettaio** CPRV  
Via Santa Rita da Cascia 14 - Tel.: 02 89762077  
[www.ilbiciclettaio.it](http://www.ilbiciclettaio.it) info@ilbiciclettaio.it

**Jigsaw Place S.r.l.** NO BICI  
Rappresentante Brompton in Italia  
(bici pieghevoli). Non vende a privati  
via delle Foppette 2 - Tel. 02.36535313  
[www.brompton.it](http://www.brompton.it) info@brompton.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
via Washington 60 - Tel. 02.4984694  
[www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it) info@labicicletteria.it

**Miraggio CicloBarona** PRUV  
via Privata Cassoni (tra via Zumbini 28 e via  
Ettore Ponti 21) - Tel. 02.89056878  
[ciclobarona@fastwebnet.it](mailto:ciclobarona@fastwebnet.it)

**Otzium T7 Cafe'** NO BICI  
Via Tortona, 7 - Tel. 345 3283909  
[www.otzium.com](http://www.otzium.com) m.giuntoli@otzium.com

**Silvestrini** RUV  
via Vigevano 11 - Tel. 02.89403642  
[www.silvestrinibiciclette.com](http://www.silvestrinibiciclette.com)  
silvestrini1\_@libero.it

## Zona 7

**Cicli Santamaria RV**  
Via Rubens, 26 - Tel. 338 1467013  
[roberto.santamaria@live.it](mailto:roberto.santamaria@live.it)

**Ciclistica Srl** PRUV  
Via Pellizza da Volpedo 12 - Tel. 02 36550328  
[www.ciclistica.it](http://www.ciclistica.it) info@ciclistica.it

## Zona 8

**Doniselli** RV  
via Procaccini 11 - Tel. 02.34533031  
[www.doniselli.it](http://www.doniselli.it) info@doniselli.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
Centro Comm. Portello - p.le Accursio - Tel.  
02.39260565 [www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it)  
info@labicicletteria.it

## Zona 9

**Equilibrio urbano** CPRV  
via Pepe 12 - Tel. 02.3956 6000  
[www.equilibriourbano.it](http://www.equilibriourbano.it)  
[equilibriourbano@equilibriourbano.it](mailto:equilibriourbano@equilibriourbano.it)

**Igor Bike** CLNPRUV  
via Francesco Arese 20 (ang. via Thaon di Revel)  
Tel. 02.69901353 [www.igorbike.com](http://www.igorbike.com)  
iverner@libero.it

**Nino Bixio** R  
viale Fulvio Testi 64 - Tel. 02.66102953

## FUORI MILANO

**Bonariva Alfredo** RV  
via Milano 220 - Baranzate di Bollate (MI)  
Tel. 02.3560687

**Gherociclo** CNRU  
Via Gramsci 4 (ex stazione FS.) Corsico (MI)  
Tel. 02 45103113  
[www.gheroarte.com/category/gherociclo](http://www.gheroarte.com/category/gherociclo)  
Aperto merc. e sab. 15-22. Dom su appunt.

**La Stazione delle Biciclette** DNVR  
piazza IX Novembre 1989 San Donato Milanese  
(MI) Tel. 02.5560 3730  
[www.lastazionedellebiciclette.com](http://www.lastazionedellebiciclette.com)  
info@lastazionedellebiciclette.com